



CAMERA VALDOSTANA  
CHAMBRE VALDÔTAINE



CENTRO STUDI DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

L'economia della Valle d'Aosta tra tensioni  
internazionali e mutamenti strutturali  
*Una visione innovativa degli strumenti di  
informazione economica*

**Congiuntura 2025 – previsioni 2026**

**Fattori di sviluppo e indicatori di percezione delle imprese**

Paolo Cortese  
Responsabile Osservatori sui fattori di sviluppo  
Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne

Maggio 2026

# I temi del Rapporto socioeconomico 2026

Il quadro degli indicatori di contesto:

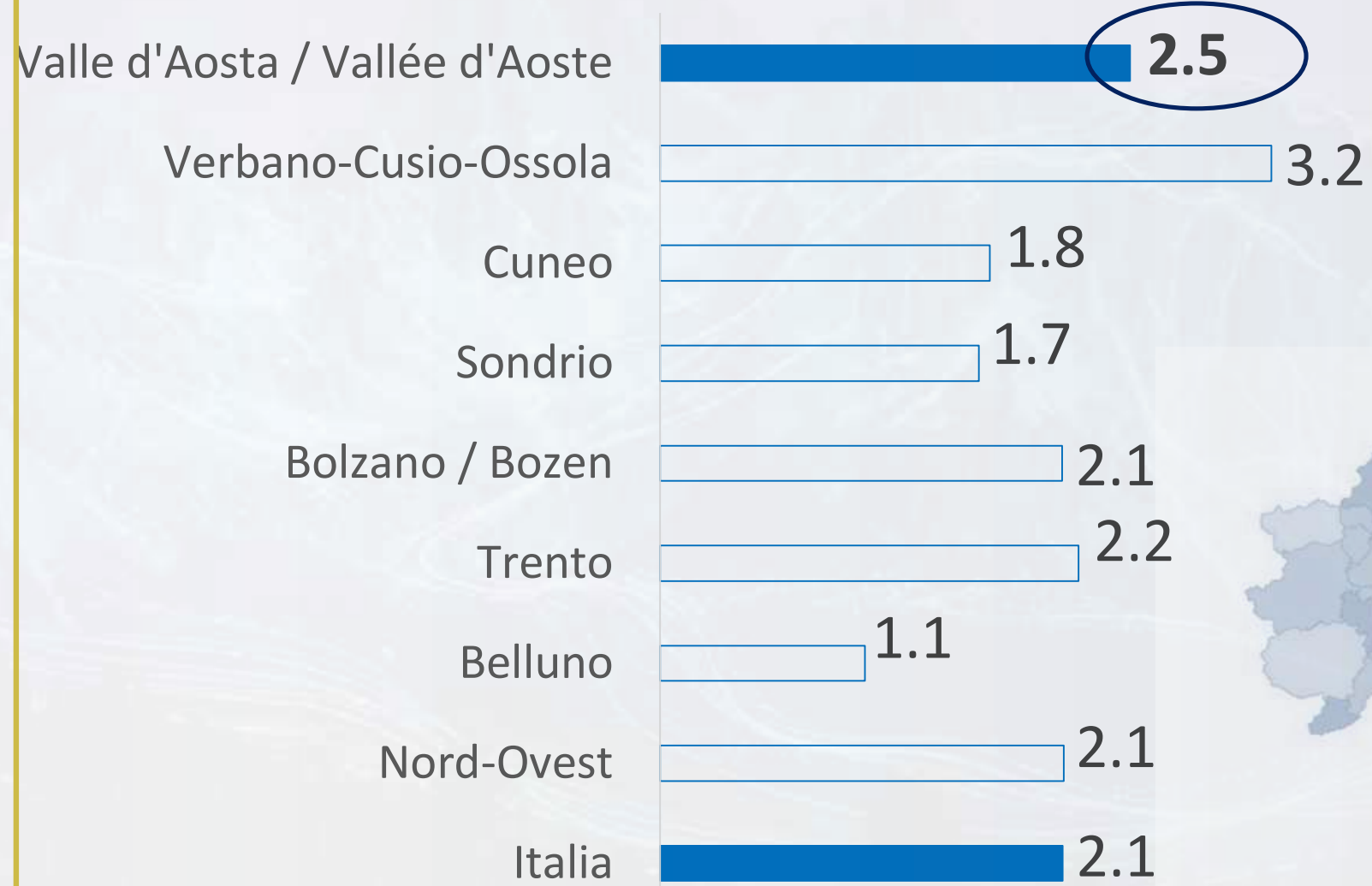
- Il quadro internazionale e la congiuntura italiana;
- La dinamica del valore aggiunto prodotto;
- Il reddito disponibile delle famiglie;
- La situazione demografica;
- La dinamica delle imprese e del volume di affari;
- Occupazione, forza lavoro e previsioni di assunzione;
- Il commercio estero;
- Le dinamiche creditizie
- Il mercato immobiliare.

L'indagine campionaria :

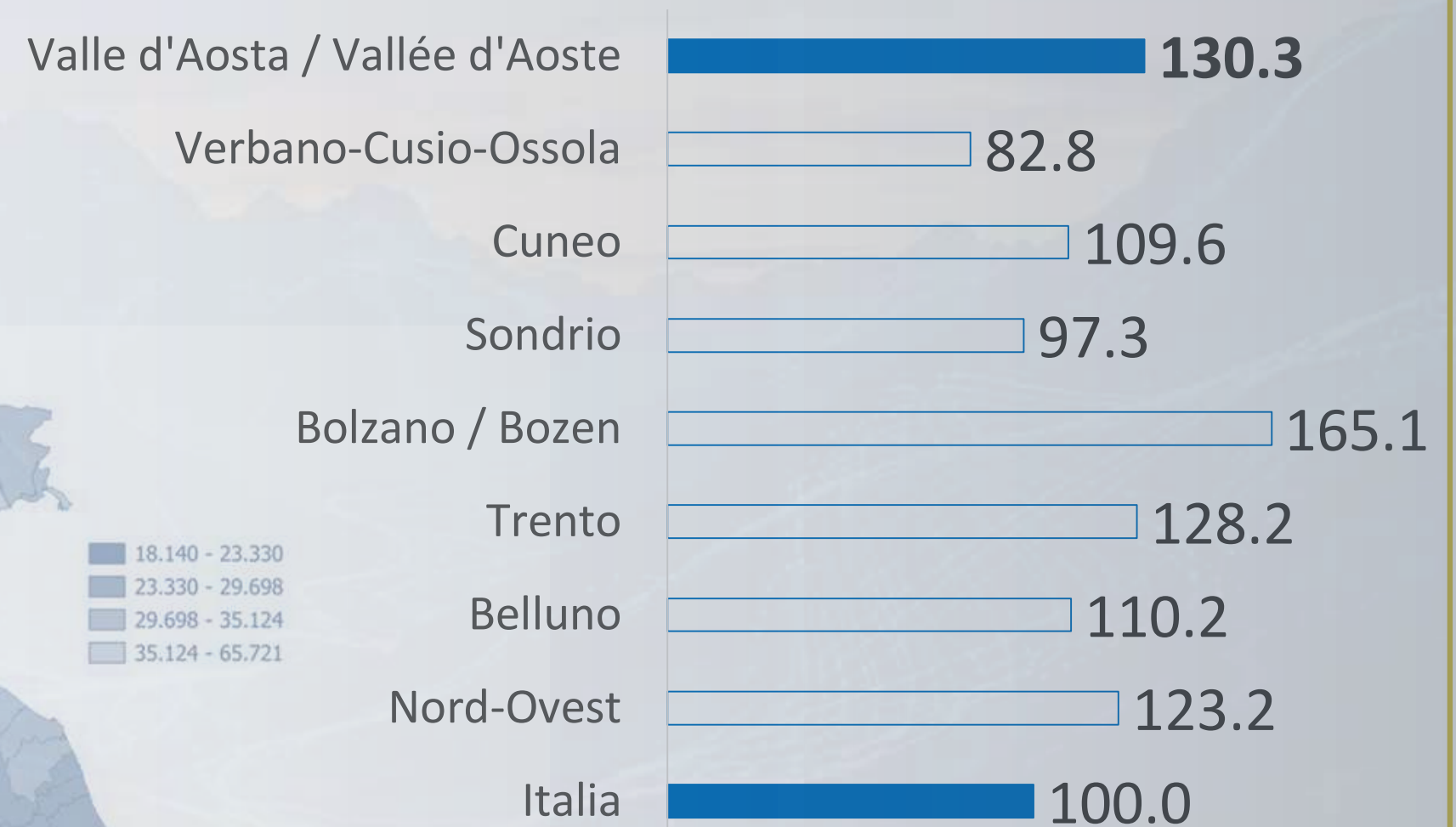
- La congiuntura economica 2025, previsioni 2026 e Indice di fiducia a 12 mesi;
- La capacità sistemica delle imprese di autorigenerarsi;
- La resilienza e i possibili effetti da shock infrastrutturale;
- Il radicamento produttivo e il valore dell'identità produttiva valdostana;
- L'attrattività e la capacità di ritenzione talenti;
- I costi di gestione.

# Il valore aggiunto e la sua dinamica

Variazione % del valore aggiunto a prezzi correnti, 2024/2023 in %

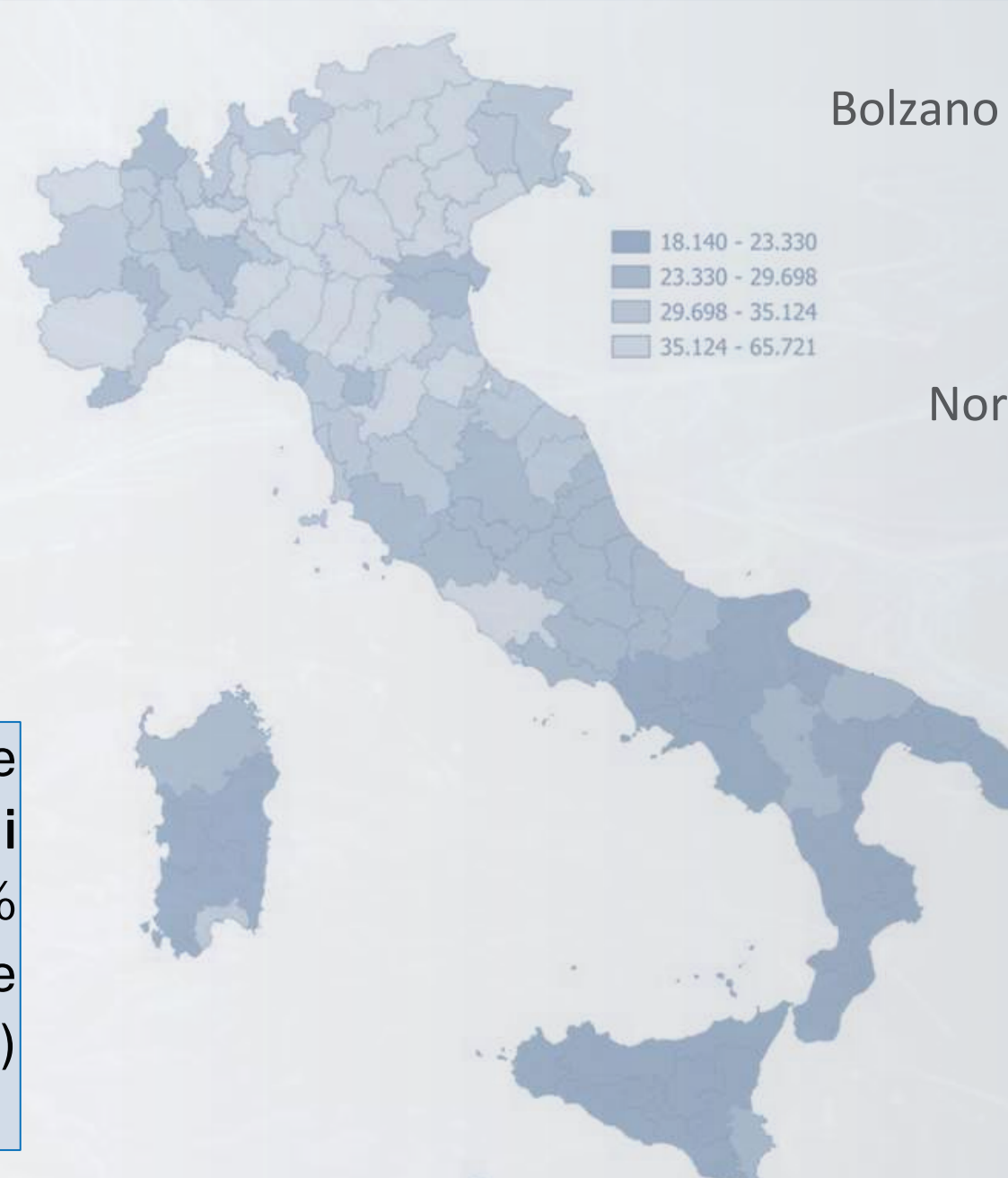


Valore aggiunto **pro capite** 2024 in numero indice (Italia = 100)



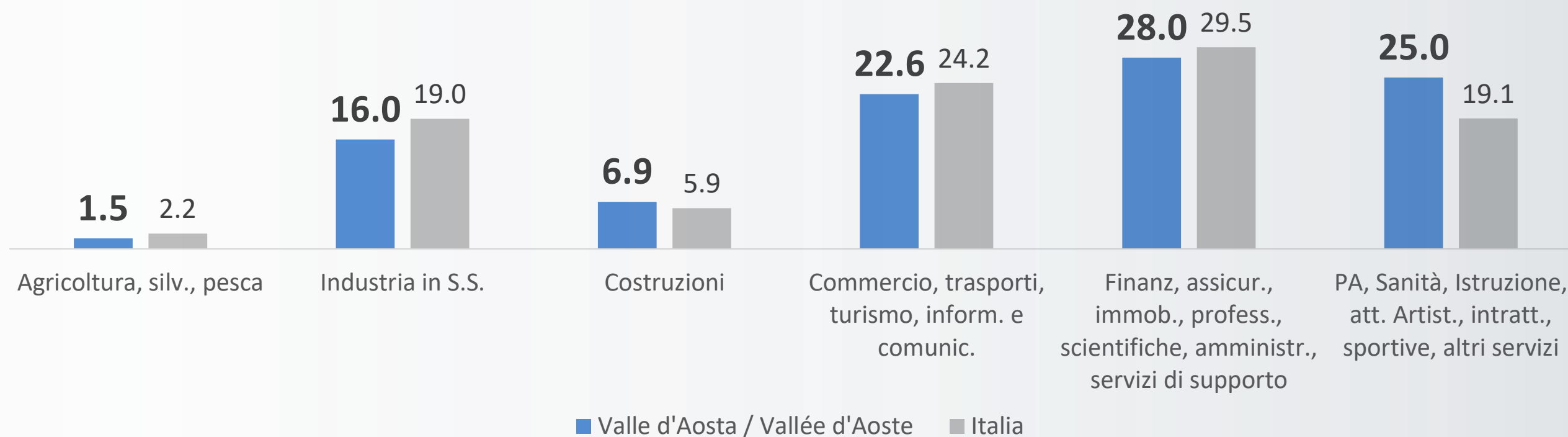
La Valle d'Aosta registra nel 2024 un valore aggiunto complessivo di oltre **5,3 miliardi di euro**, in crescita rispetto al 2023 del **+2,5%** (Italia **+2,1%**). Dal 2000 al 2024, la regione mostra un andamento medio annuo **(+3,1%)** simile a quello nazionale **(+3,2%)**.

La Valle d'Aosta, con oltre **43,5 mila euro** di valore aggiunto pro capite è la **terza regione in Italia** (quinta fra le province), superando la media nazionale di **30,3 punti percentuali**.

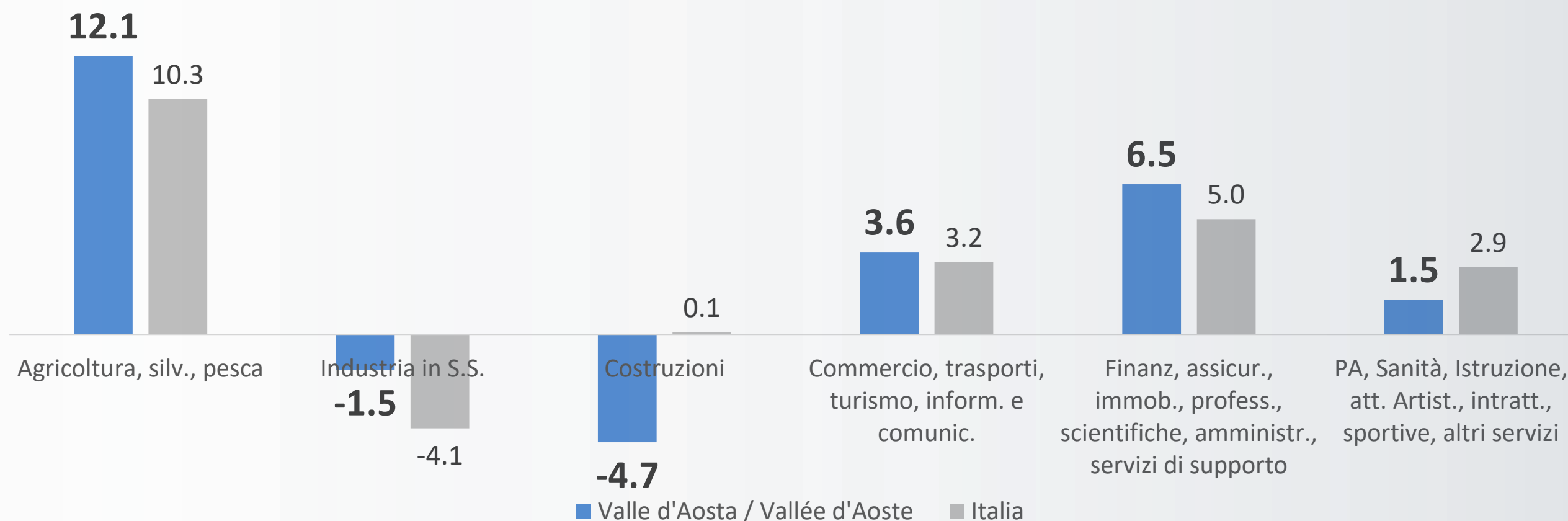


# Il valore aggiunto settoriale

Composizione % del valore aggiunto per settore (2024)



Variazione % 2024-2023 del valore aggiunto per settore



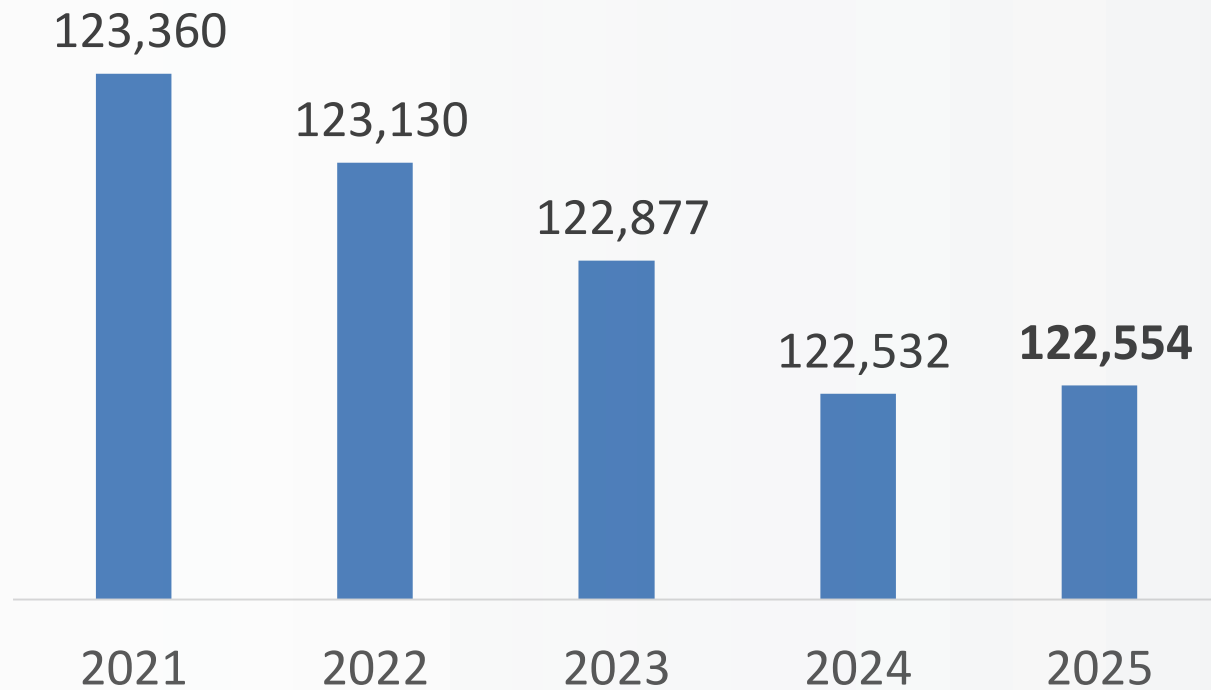
La Valle d'Aosta si distingue, rispetto alla media nazionale, per una elevata incidenza delle **costruzioni (VdA 6,9%; Italia 5,9%)** e del settore che comprende **PA, sanità, istruzione, attività artistiche, sportive e intrattenimento (VdA 25%; Italia 19,1%)**.

Nel 2024, si registra un mercato dinamismo (a prezzi correnti) dell'agricoltura (VdA +12,1%; Italia +10,3%) e della branca economica che comprende **finanza, assicurazioni, attività professionali, scientifiche e tecniche (VdA +6,5%; Italia +5%)**.

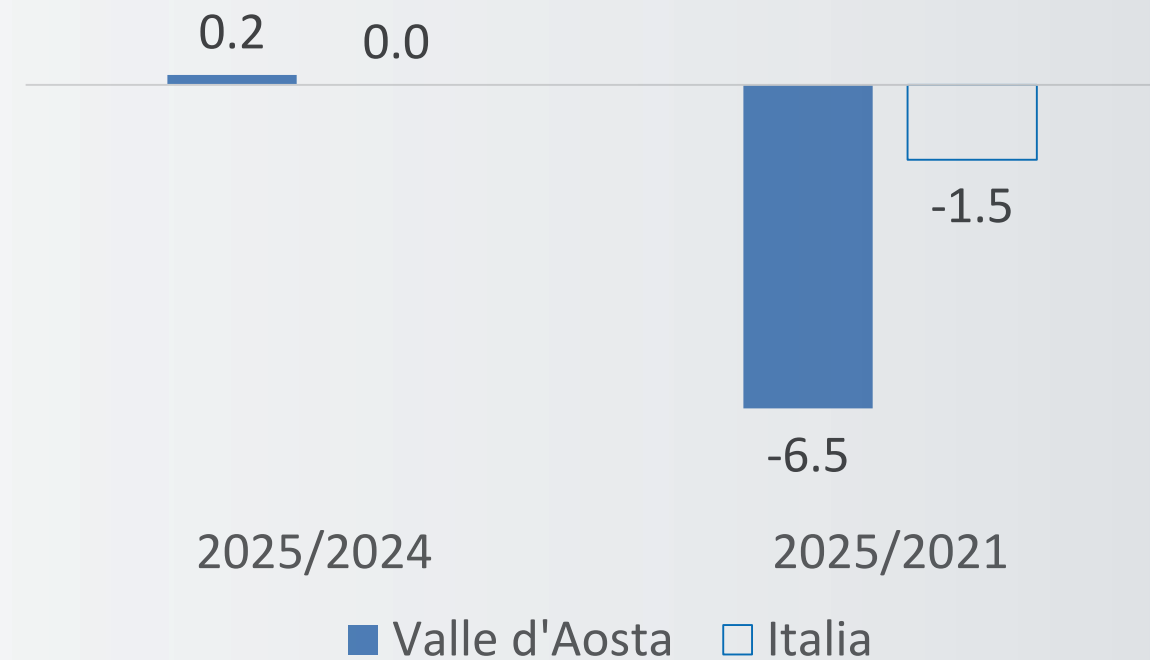
In flessione l'industria (VdA -1,5%; Italia -4,1%) e le **costruzioni (VdA -4,7%; Italia +0,1%)**.

# Struttura e dinamica demografica

Popolazione residente in Valle d'Aosta /Vallée d'Aoste, valori assoluti, 2021-2025



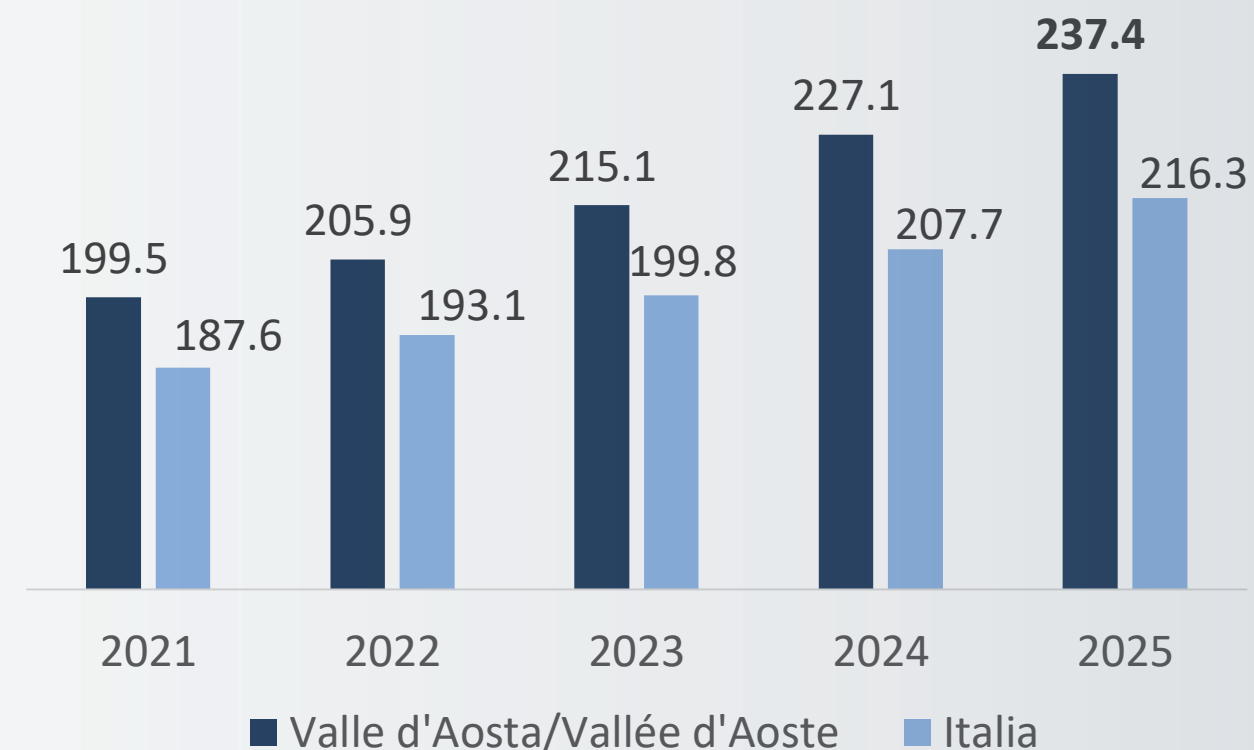
Variazione della popolazione (valori per mille)



Principali voci del bilancio demografico della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (valori assoluti; 2025)

Nati vivi	677
Morti	1.352
<b>Saldo naturale</b>	<b>-675</b>
Immigrati da altro comune	4.612
Emigrati per altro comune	4.323
<b>Saldo migratorio interno</b>	<b>289</b>
Immigrati dall'estero	835
Emigrati per l'estero	427
<b>Saldo migratorio con l'estero</b>	<b>408</b>

Indice di vecchiaia (2021 – 2025; in %)



Nel 2025 la Valle d'Aosta presenta una popolazione pari a 122.554 abitanti, in lieve crescita rispetto all'anno scorso (+22 residenti), dopo numerosi anni di cali consecutivi.

Dal 2021 al 2025, tuttavia, la regione ha registrato una contrazione demografica non modesta (-6,5 per mille; Italia -1,5 per mille).

Nel 2025, a fronte del perdurare del saldo negativo tra nati vivi e morti (-675; legato ad un elevato livello di decessi da anzianità), si apprezza un saldo migratorio interno (+289 residenti) e un saldo migratorio con l'estero (+408 residenti) positivi.

L'indice di vecchiaia regionale continua a crescere, attestandosi al 237,4% (oltre 20 punti in più rispetto al dato nazionale).

# Occupazione e forza lavoro

Nel 2025 in Valle d'Aosta gli occupati sono **57,1 mila**. Rispetto al 2024 si assiste ad una flessione del **-0,2%** rispetto ad una crescita nazionale (+0,8%).

A livello settoriale, nel 2025, **agricoltura e costruzioni** registrano stabilità del numero di occupati, mentre tutti i settori terziari evidenziano una contrazione. Di contro, il **settore industriale mostra una marcata crescita (+8,2%)**.

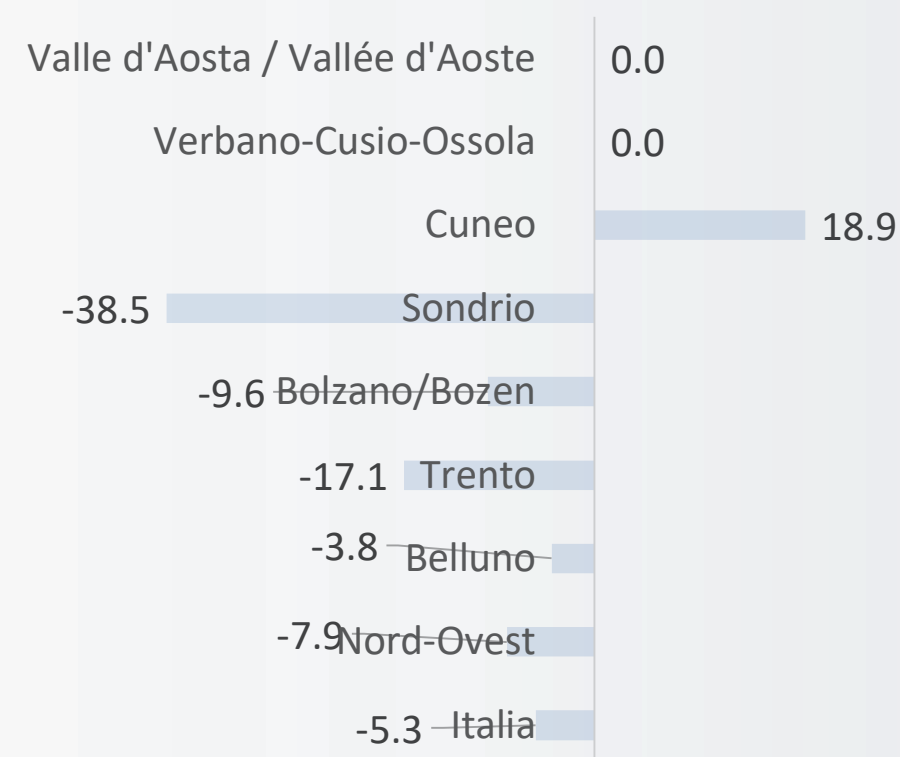
Le persone in cerca di occupazione si attestano a **2,3 mila**, stabili rispetto al 2024 (Italia -5,3%).

L'area degli inattivi (**48,3 mila**) cresce del **+0,6%** (Italia +0,1%).

Variatione degli occupati (15 – 89 anni) per settore 2025/2024; in %



Variatione dei disoccupati (15-64), 2025/2024; in %

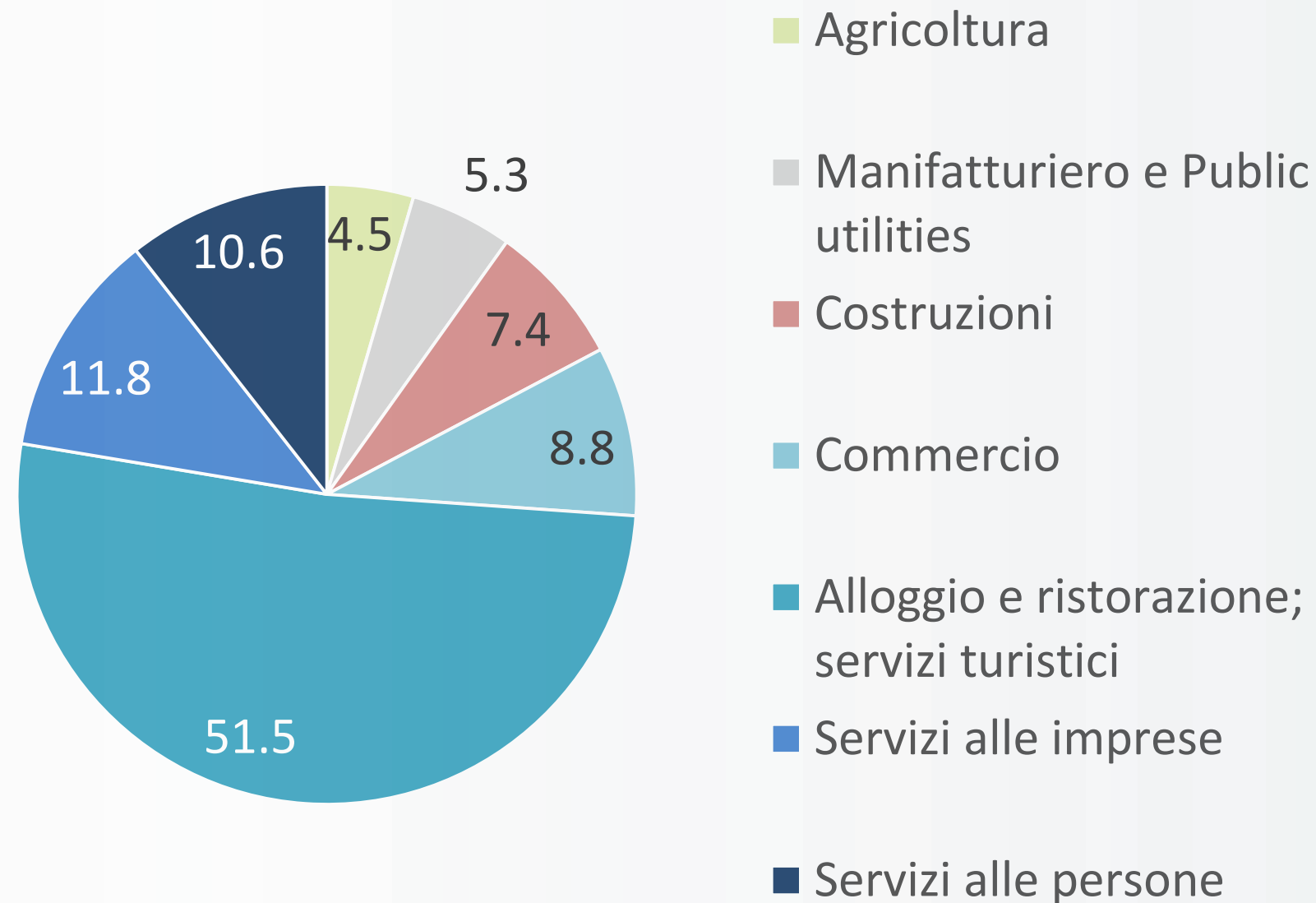


Variatione degli inattivi (15-89), 2025/2024; in %



# Le previsioni di assunzione

Entrate previste dalle imprese della Valle d'Aosta nel 2025 per settore (In %)



Principali competenze richieste dalle imprese della Valle d'Aosta nel 2025 (In %)

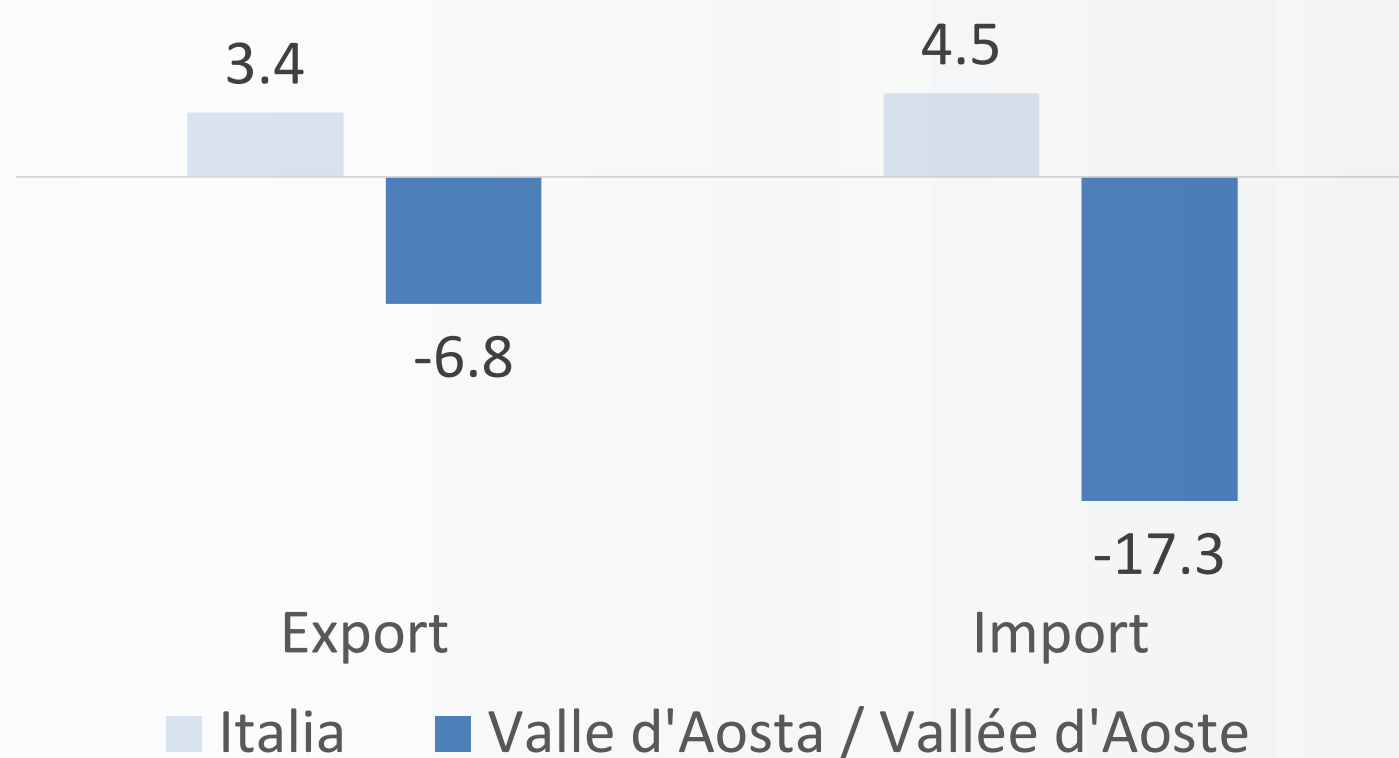


Nel 2025 le imprese valdostane hanno previsto 21.170 ingressi di figure professionali (-0,2% rispetto al 2024): **il 55% degli ingressi è di difficile reperimento.**

La questione del difficile reperimento diventa più rilevante se si considera che il maggior numero di entrate (51,5% del totale) è prevista nel turismo. Tra le principali competenze richieste dalle imprese nel 2025 si riscontra la flessibilità e la capacità di adattamento.

# Commercio estero: settori e mercati

Variazione % 2025/2024 dell'import e export



La Valle d'Aosta ha esportato nel 2025 merci per un totale di quasi **765 milioni di euro**, in flessione del 6,8% (Italia +3,4%).

L'analisi dei flussi del commercio estero al netto dei metalli e prodotti in metallo (che incidono per quasi il 60% delle esportazioni regionali: -13,1%) è del +4,4% per l'export e del +7,7% per l'import.

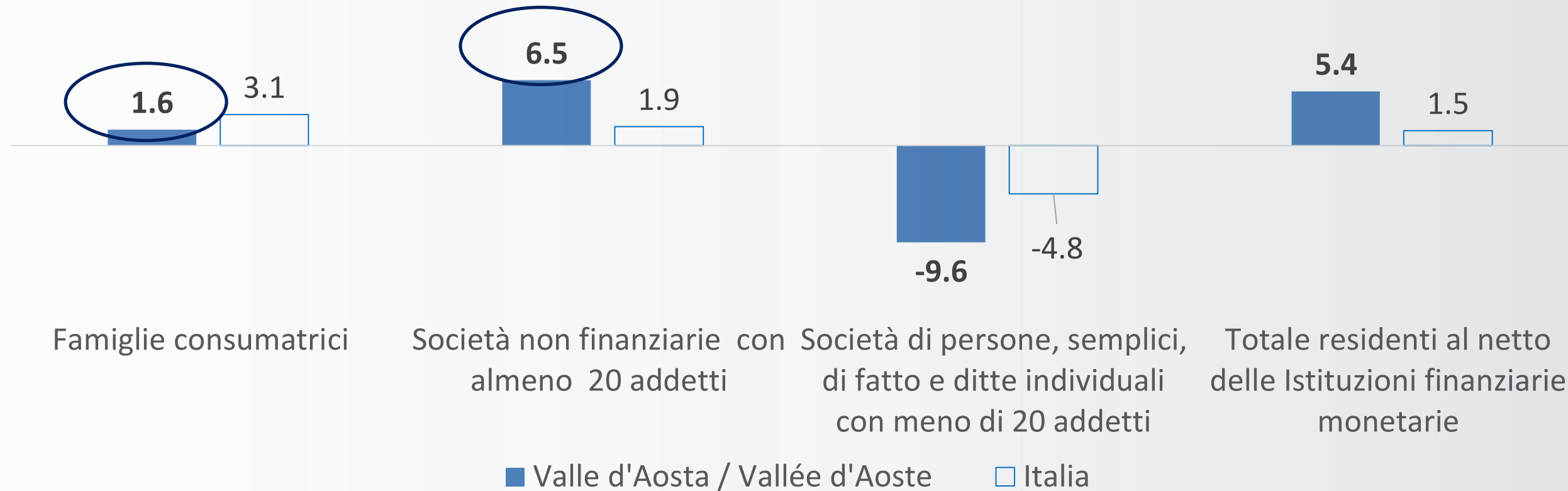
Esportazioni della Valle d'Aosta per settore 2025. Dati in euro e in %.

	Valori assoluti	Incidenza	Variazione 2025/2024
<b>Agricoltura</b>	<b>2.791.964</b>	<b>0,4</b>	<b>129,6</b>
<b>Estrazioni</b>	<b>1.256.653</b>	<b>0,2</b>	<b>-25,6</b>
Prodotti alimentari, bevande	90.186.128	11,8	11,6
TAC	17.784.324	2,3	87,4
Prodotti in legno; carta e stampa	10.101.854	1,3	24,3
Coke e petroliferi raffinati	24.125	0,0	
Chimica	4.743.600	0,6	9,8
Farmaceutica	5.233.686	0,7	284,1
Gomma, plastica, lav. min. non met.	32.093.818	4,2	18,6
<b>Prodotti in metallo</b>	<b>457.709.048</b>	<b>59,9</b>	<b>-13,1</b>
PC, elettronica, strum. prec.	7.863.115	1,0	-20,2
Apparecchi elettrici	13.111.297	1,7	-5,3
Macchinari e apparecchi	54.948.081	7,2	-17,5
Mezzi di trasporto	29.676.925	3,9	-8,5
Altre manifatturiere	25.389.927	3,3	20,9
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>748.865.928</b>	<b>97,9</b>	<b>-6,6</b>
<b>Trattamento rifiuti e risanamento</b>	<b>5.898.071</b>	<b>0,8</b>	<b>-46,6</b>
<b>Informazione e comunicazione</b>	<b>5.699.700</b>	<b>0,7</b>	<b>14,0</b>
<b>Att. Artistiche, sport, intratt.</b>	<b>52.474</b>	<b>0,0</b>	<b>367,7</b>
<b>Totale</b>	<b>764.564.790</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,8</b>

Tra gli altri settori si registra una crescita di prodotti alimentari e bevande, che incide per l'11,8%, del +11,6%; seguono, con il 7,2% di prodotti destinati all'estero, i macchinari e apparecchi (-17,5%) e il segmento gomma - plastica, minerali non metalliferi (4,2% del totale), in crescita del +18,6%, i mezzi di trasporto (3,9%; -8,5%). Francia (+8%) e Svizzera (-9,8%) costituiscono i principali mercati di riferimento (45%).

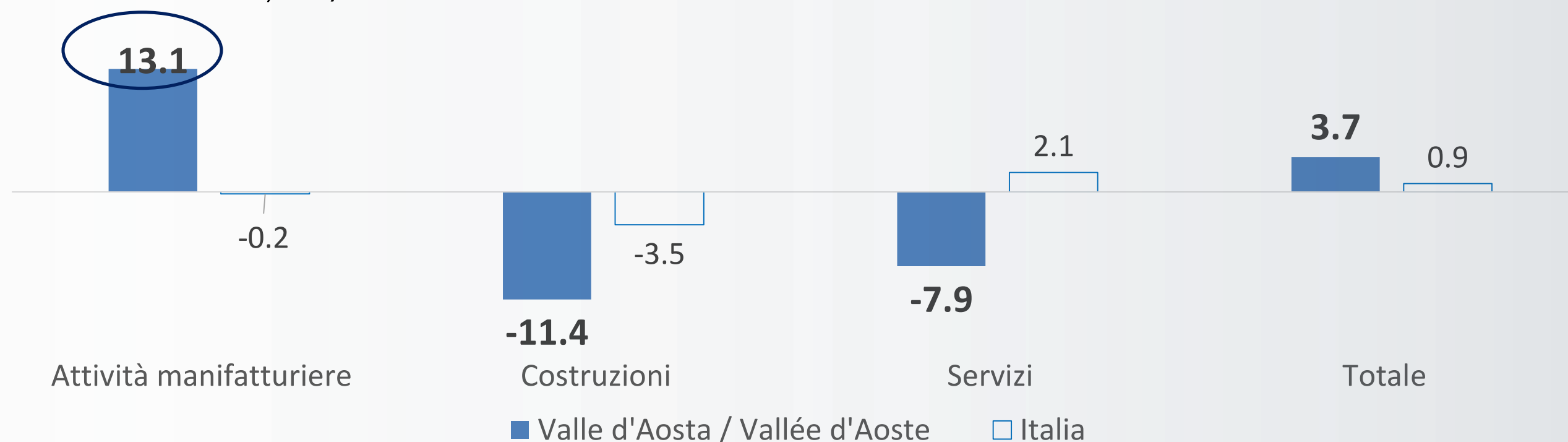
# Credito: i prestiti per settore istituzionale e alle imprese

Variation dei prestiti (escluse sofferenze) del totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore istituzionale (dicembre 2025/dicembre 2024; in %)



Il totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie e monetarie della Valle d'Aosta ha cumulato quasi **3 miliardi di euro di prestiti a dicembre 2025**.

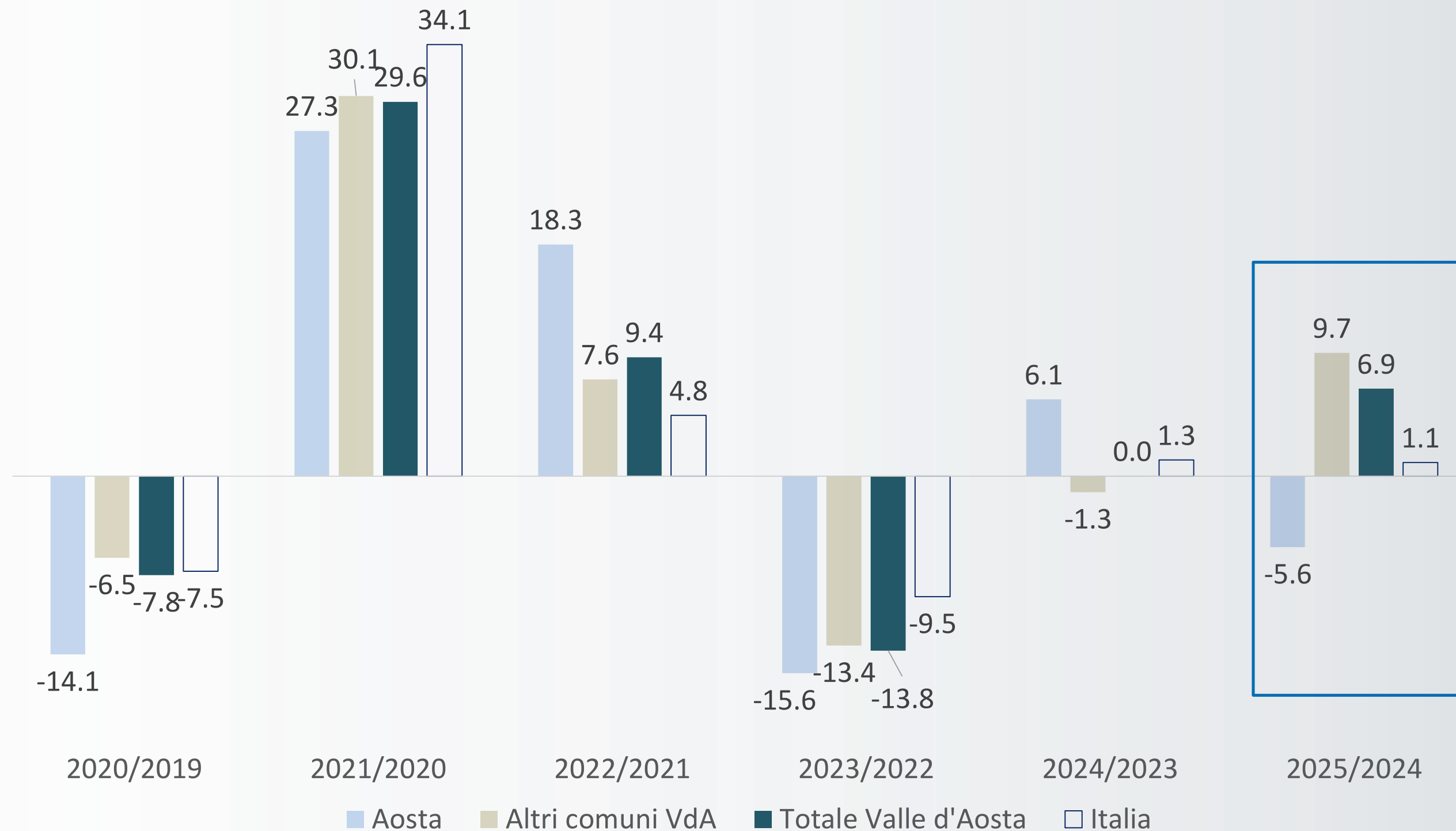
Variation dei prestiti (escluse sofferenze) al netto delle istituzioni finanziarie monetarie, per settore economico (dicembre 2025/dicembre 2024; in %)



Nel 2025, i prestiti totali crescono del **+5,4%** in regione (Italia +1,5%); i prestiti alle imprese crescono del **3,7%**, in ragione del traino esercitato dal manifatturiero (**+13,1%**) e dalle imprese con oltre 20 addetti (**+6,5%**).

# Il mercato immobiliare

Variazione delle transazioni di immobili residenziali (2019 - 2025; in %)



A trainare la crescita regionale sono le transazioni dei comuni non capoluogo (+9,7%) che incidono sul totale regionale per l'83,7%.

Il comune di Aosta, al contrario, registra una flessione delle transazioni immobiliari nel 2025 (-5,6%).

Guardando agli anni precedenti, si assiste ad una **stazionarietà complessiva del 2024** e ad una **contrazione nel 2023 (-13,8%)**, dopo un biennio di crescita delle transazioni del mercato immobiliare residenziale.

# Imprese: l'evoluzione nel tempo

La Valle d'Aosta nel 2025 conta un totale di quasi **12 mila imprese registrate**, di cui **10.745 attive** (89,9%; Italia 86%).

Nel 2025, le imprese attive della regione registrano una flessione del 3,2% (Italia -0,4%). Quasi tutti i settori concorrono a tale dinamica, con particolare riferimento al commercio che registra anche il passaggio di circa **180 imprese all'aggregato degli «altri servizi»**, legato al cambiamento della classificazione economica\*.

Flette, inoltre, la consistenza di imprese **femminili (-3,8%)**, **giovanili (-2,7%)**, **straniere (-4,8%)** e **artigiane (-3%)**.

Tale dinamica è legata a fattori economici, ma anche ad una struttura per età degli imprenditori (65 anni e oltre: VdA 22,5%; Italia 20,6%) che, evidentemente, registra fuoriuscite di persone dal mercato per questioni anagrafiche.

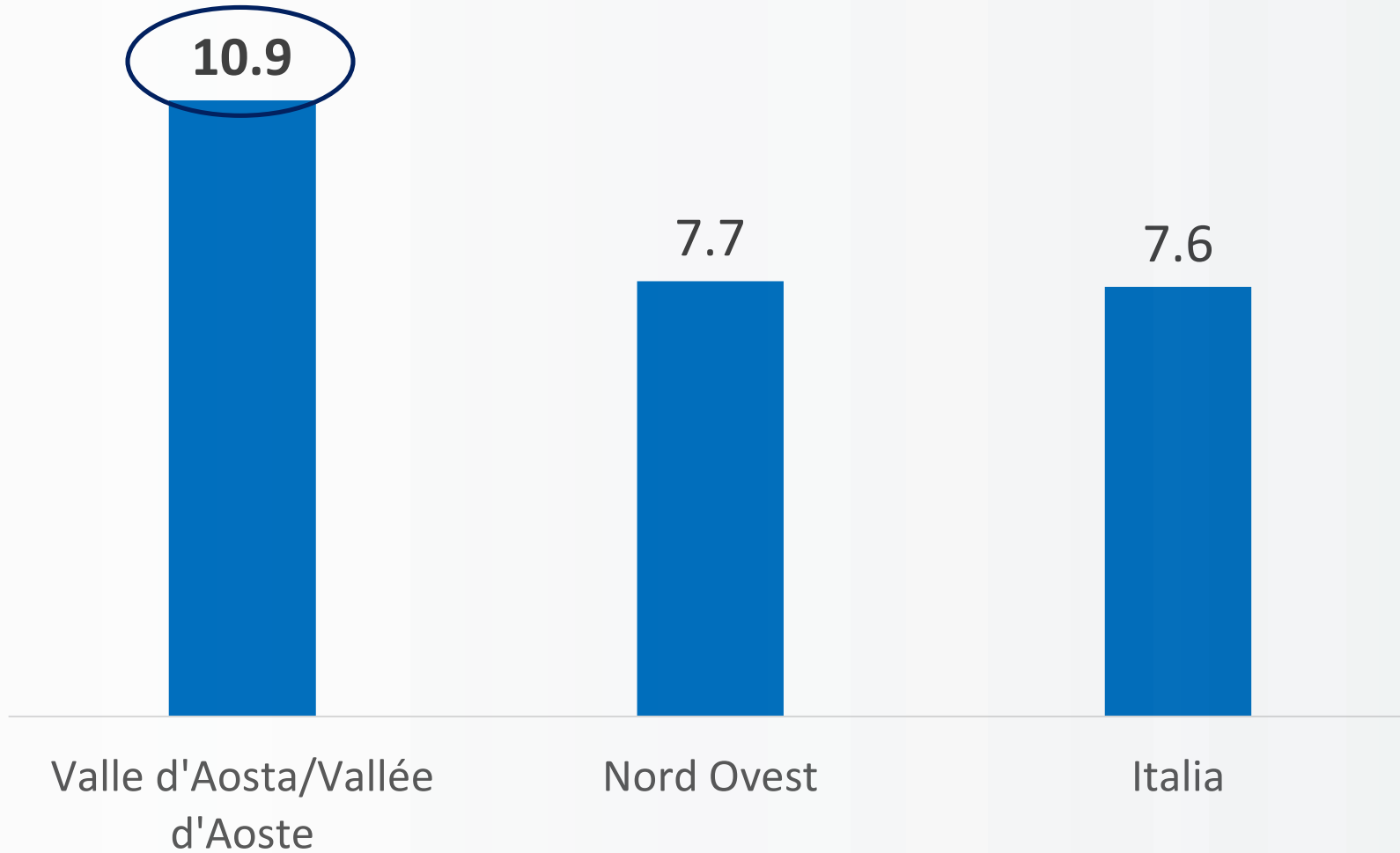
Variazione delle imprese attive per settore 2025/2024 (%)\*



\*La variazione delle imprese attive nel commercio è influenzata dal cambiamento della classificazione attività produttive; con l'adozione dell'ATECO 2025, **178 imprese della riparazione veicoli passano dal commercio agli «altri servizi»**.  
Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

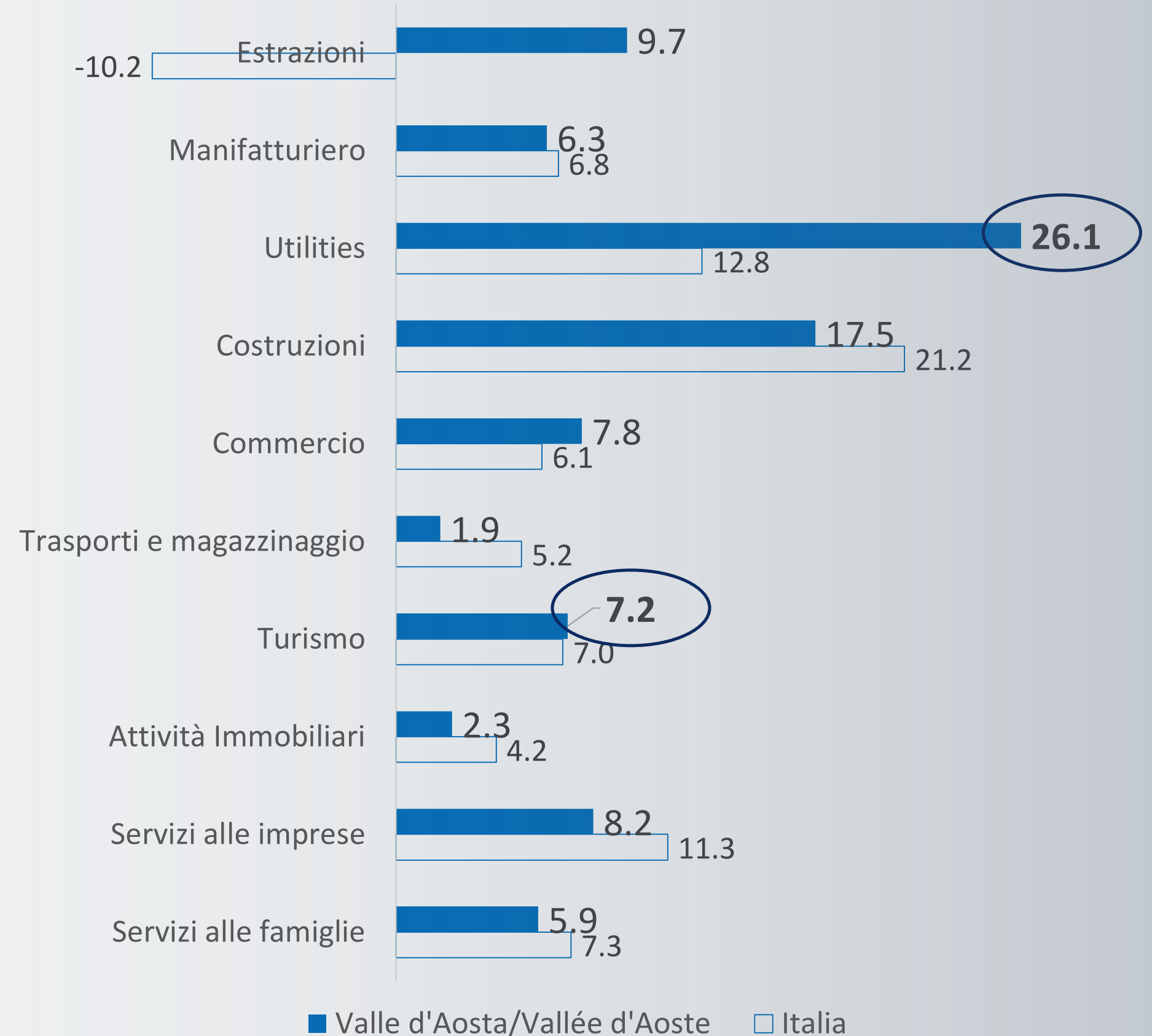
# Il volume di affari

Variazione media annua del fatturato delle unità locali (2023/2019; in %)



In Valle d'Aosta, il volume di affari delle unità locali (esclusa agricoltura) si attesta nel 2023 a circa **8,4 miliardi di euro**. La variazione media annua 2023/2019 pone in evidenza **un dinamismo regionale più marcato (+10,9%)** rispetto a quello del Nord Ovest (+7,7%) e nazionale (+7,6%). Considerando anche l'incidenza settoriale, **il dinamismo regionale è legato soprattutto ai fatturati conseguiti dalle unità locali delle utilities (VdA +26,1% medio annuo; Italia +12,8%) e del turismo (VdA +7,2% medio annuo; Italia +7%).**

Variazione media annua settoriale del fatturato delle unità locali (2023/2019; in %)



\*Esclusa agricoltura

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat.

# L'indagine

I temi indagati sono:

- La congiuntura economica 2025 e previsioni 2026,
- Indice di fiducia a 12 mesi,
- La capacità sistemica delle imprese di autorigenerarsi,
- La resilienza e i possibili effetti da shock infrastrutturale,
- Il radicamento produttivo e il valore dell'identità produttiva valdostana,
- L'attrattività e la capacità di ritenzione talenti,
- I costi di gestione.

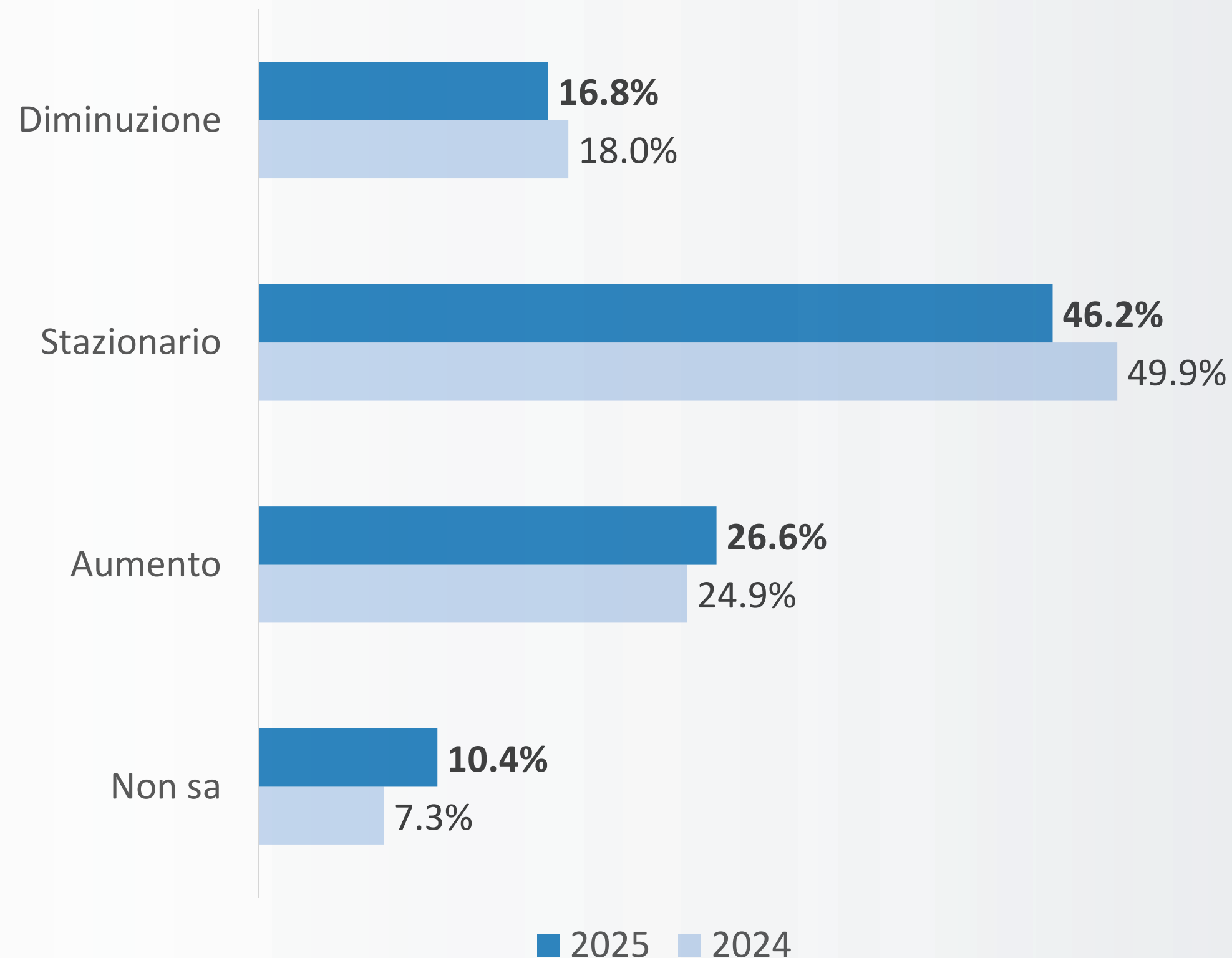
Le risposte sono state confrontate con quelle relative alla rilevazione dello scorso anno, al fine di fornire anche per gli anni a venire, un quadro analitico in serie storica.

Sono state intervistate 1.290 imprese, sulla base di un campione stratificato per macro settori e dimensione. I risultati della rilevazione sono stati ponderati per i medesimi criteri.

L'indagine è stata svolta nel mese di aprile 2026.

# Congiuntura, il fatturato

Andamento del fatturato delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025 rispetto al 2024 e nel 2024 rispetto al 2023 (%)



Nel 2025 il quadro **dell'andamento del fatturato** delle imprese valdostane appare sostanzialmente **stabile** rispetto all'anno precedente, evidenziando alcuni segnali favorevoli.

La quota di imprese che dichiara una situazione di stazionarietà del fatturato si attesta infatti al 46,2%, in diminuzione rispetto al 49,9% registrato nel 2024.

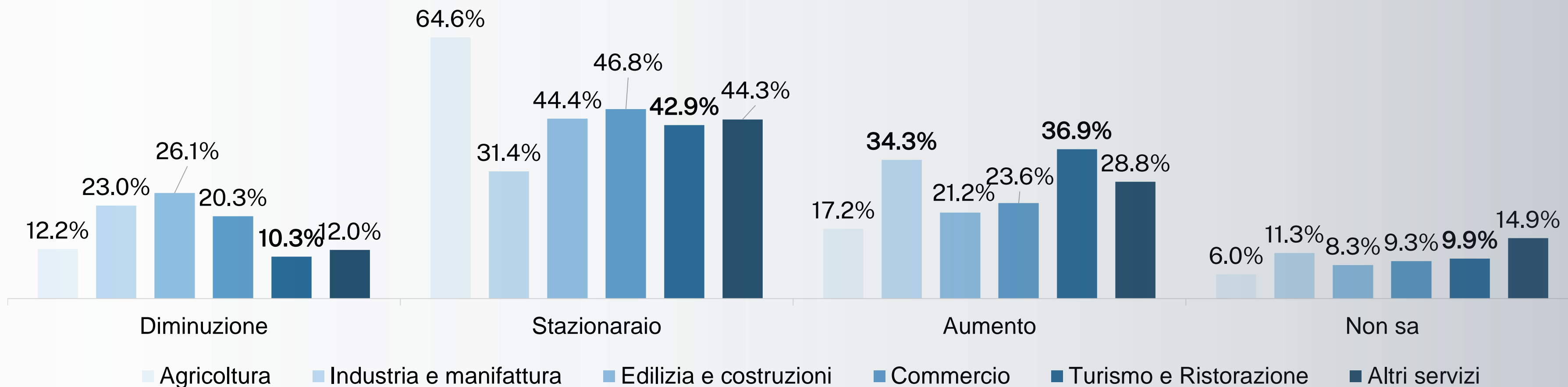
Parallelamente, **cresce la percentuale di imprese che segnala un aumento del fatturato**, che passa dal 24,9% del 2024 al 26,6% del 2025.

Si riducono invece le imprese che registrano una diminuzione del fatturato, passando dal 18,0% al 16,8%.

Infine, aumenta la percentuale di imprese che non esprime una valutazione sull'andamento del fatturato, che sale dal 7,3% nel 2024 al 10,4% nel 2025.

# Il fatturato sotto la lente dei settori e della dimensione d'impresa

Andamento del fatturato delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025 rispetto al 2024, per settore (%)



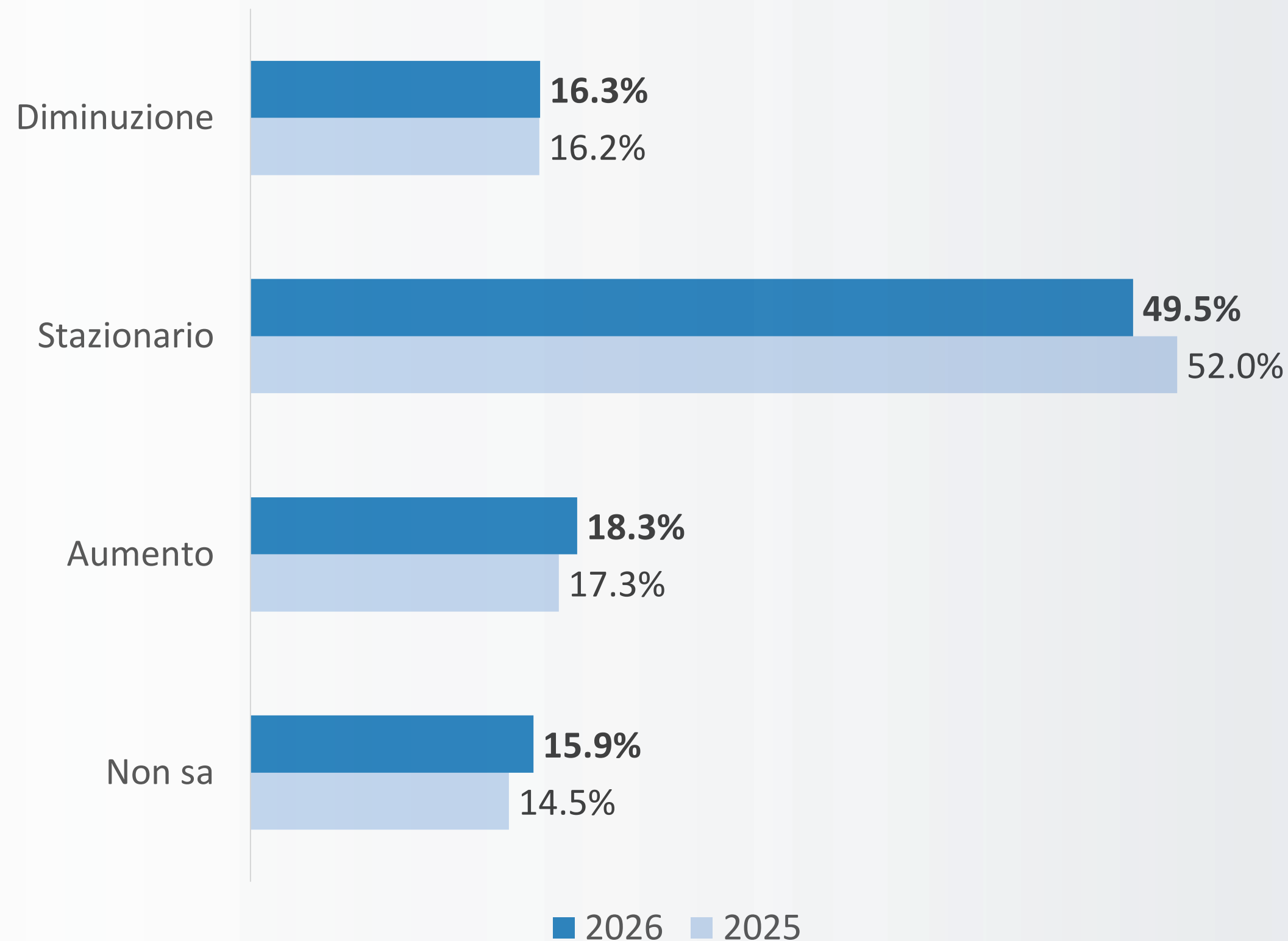
Il comparto che registra le **performance migliori** in termini di crescita del fatturato nel 2025 è quello del **turismo**, dove oltre un terzo delle imprese segnala un aumento dei ricavi (36,9%). L'**agricoltura** emerge invece come il settore più **stabile**: il 64,6% delle imprese dichiara infatti una situazione di sostanziale stazionarietà del fatturato rispetto all'anno precedente. Viceversa, l'**edilizia** è il comparto che evidenzia le **maggiori difficoltà**, registrando la quota più elevata di imprese che riportano una diminuzione del fatturato rispetto al 2024.

Sul fronte dimensionale, sono le **grandi imprese** (più di 50 addetti) a distinguersi maggiormente per la **crescita del fatturato** nel 2025 rispetto al 2024: quasi un'impresa su due registra infatti un aumento del fatturato. Seguono le imprese di dimensione intermedia (da 10 a 49 addetti), che mostrano anch'esse una dinamica prevalentemente positiva.

**Le realtà più piccole**, invece, mostrano soprattutto una **situazione di stabilità del fatturato** rispetto all'anno precedente.

# Previsioni, il fatturato

Andamento atteso del fatturato delle imprese in Valle d'Aosta nel 2026 rispetto al 2025 e nel 2025 rispetto al 2024 (%)



Le **aspettative** delle imprese valdostane sull'andamento del fatturato nel **2026** delineano un quadro di sostanziale **stabilità rispetto al 2025**.

La quota di imprese che prevede un fatturato stabile si attesta infatti al 49,5%, in lieve flessione rispetto al 52% registrato nelle previsioni formulate lo scorso anno.

Cresce leggermente la percentuale di imprese che si attende un aumento del fatturato, che passa dal 17,3% al 18,3%, mentre rimane pressoché invariata al 16,3% la quota di imprese che prevede una diminuzione dei ricavi.

Anche la componente di imprese che non esprime una previsione sull'andamento del fatturato resta sostanzialmente stabile, passando dal 14,5% al 15,9%.

# Gli indicatori chiave per l'analisi delle imprese valdostane

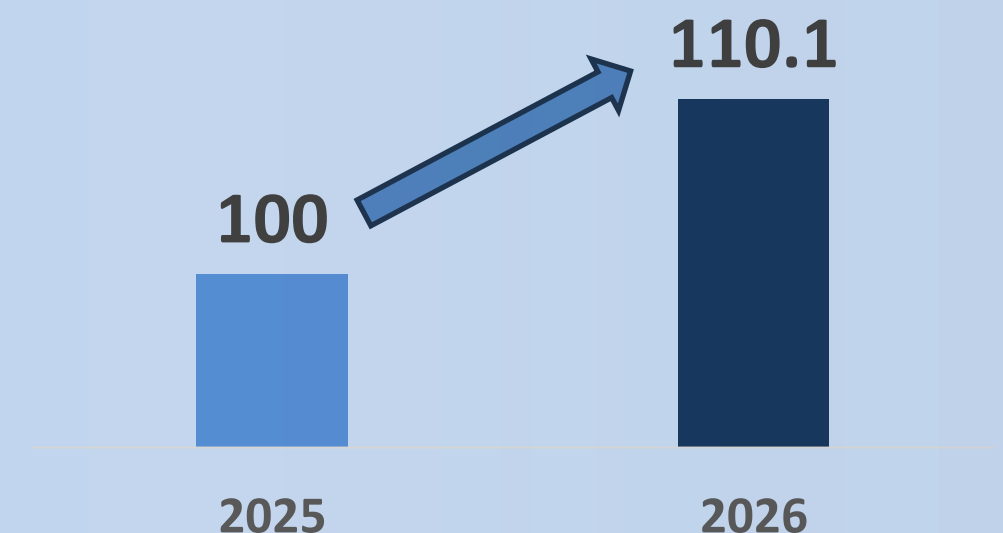
1. IF12 - Indice di Fiducia a 12 mesi
2. ICG - Indice di Capacità Generazionale
3. IRI - Indice di Resilienza Infrastrutturale
4. ISI - Indice di Shock Infrastrutturale
5. LMI - Local Multiplier Index
6. TMI - Talent Magnet Index
7. IPC - Indice di Pressione dei Costi

Ciascun indicatore è costruito come media delle risposte pesate fornite a specifiche domande dell'indagine, selezionate per misurare i diversi aspetti del fenomeno analizzato.

**Gli indicatori assumono quindi valori compresi tra 1 e 10, valori più elevati - e quindi più vicini a 10 - indicano una maggiore presenza o intensità della caratteristica misurata.**

# IF12 - Indice di fiducia\* a 12 mesi

Indice di fiducia a 12 mesi (in numero indice con base 2025 pari a 100)



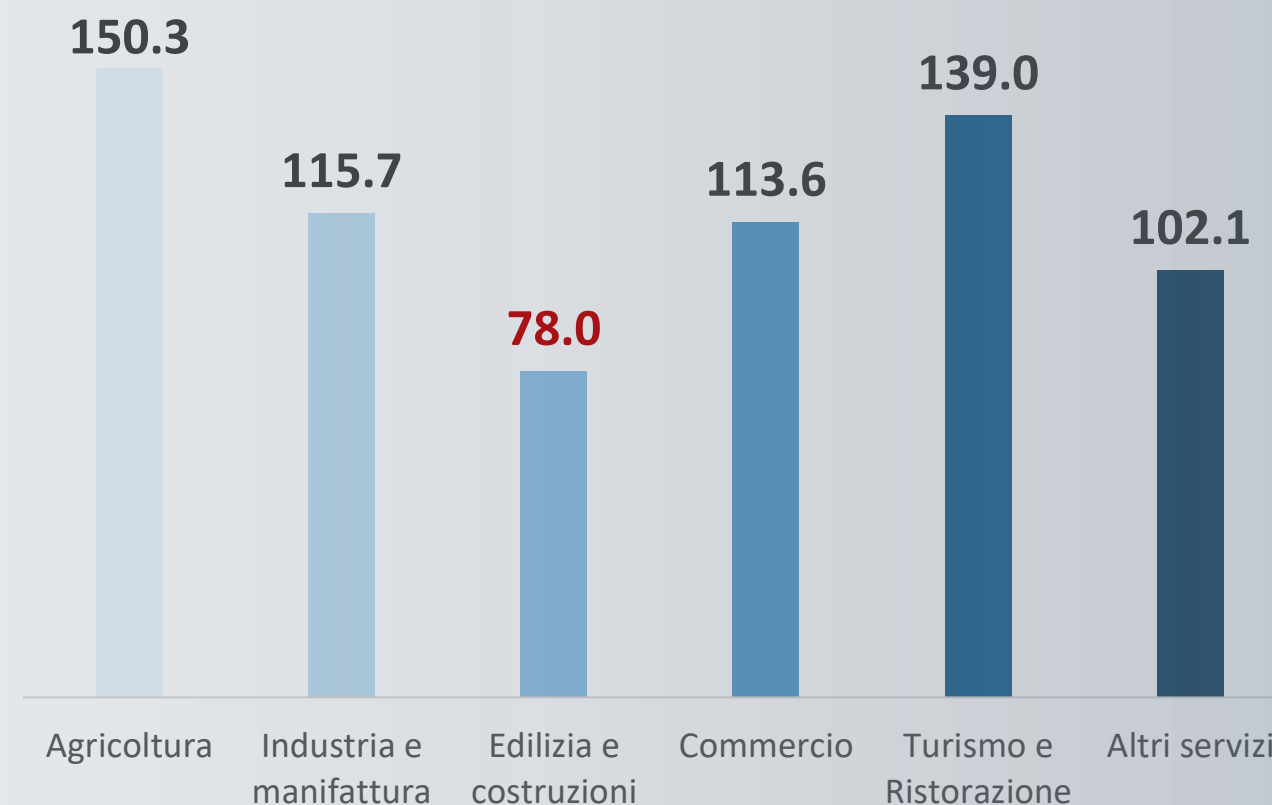
L'indice di fiducia a 12 mesi delle imprese valdostane si attesta a 110,1 nel 2026, assumendo come base pari a 100 il valore registrato nel 2025.

L'indicatore, costruito come media delle previsioni delle imprese valdostane relativamente all'andamento del fatturato, produzione e occupazione evidenzia quindi un **miglioramento del clima di fiducia** rispetto all'anno precedente.

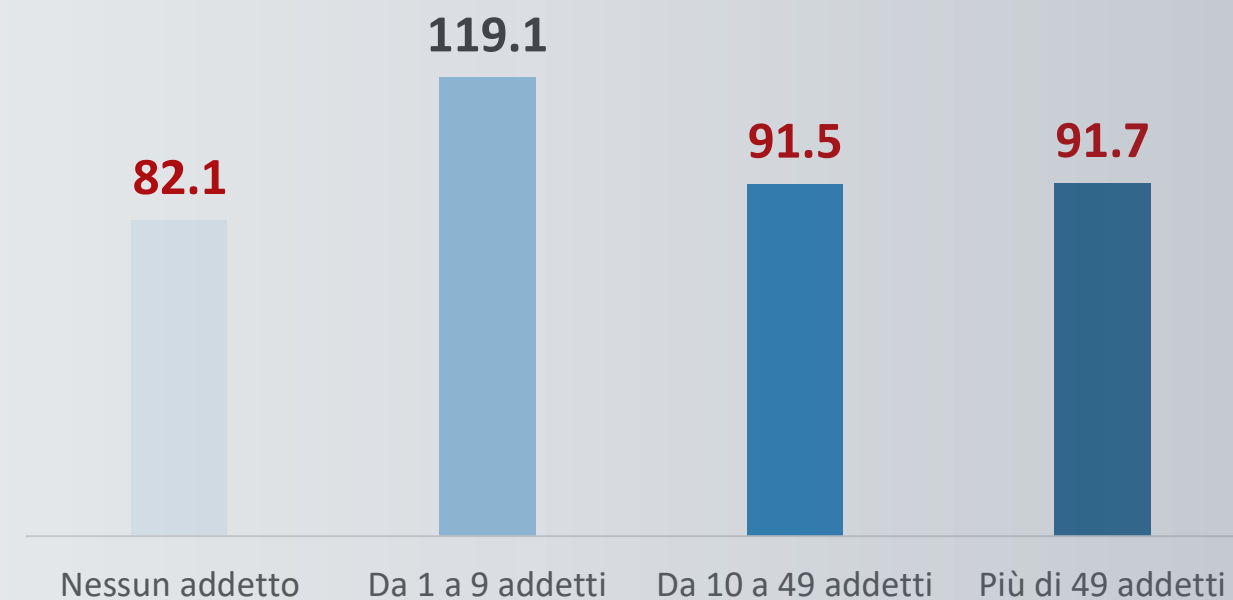
Dal punto di vista settoriale, l'indice di fiducia a 12 mesi evidenzia **aspettative favorevoli nei comparti dell'agricoltura (150,3) e del turismo (139,0)**, che mostrano i livelli di fiducia più elevati. Valori superiori a 100 si registrano anche nel commercio, nell'industria e negli altri servizi, segnalando una crescita di aspettative positive per il 2026. Viceversa, **l'edilizia (78,0)** rappresenta l'unico settore con un indice inferiore a 100, evidenziando un **clima di fiducia negativo rispetto a quello del 2025**.

Considerando invece la dimensione di impresa, **il livello di fiducia più elevato si registra tra le imprese di piccola dimensione (da 1 a 9 addetti)**, con un indice pari a 119,1. Al contrario, le imprese senza addetti mostrano un clima più pessimista, con un indice di 82,1.

Indice di fiducia a 12 mesi , per settore  
(in numero indice con base 2025 pari a 100)



Indice di fiducia a 12 mesi , per classe di addetti  
(in numero indice con base 2025 pari a 100)



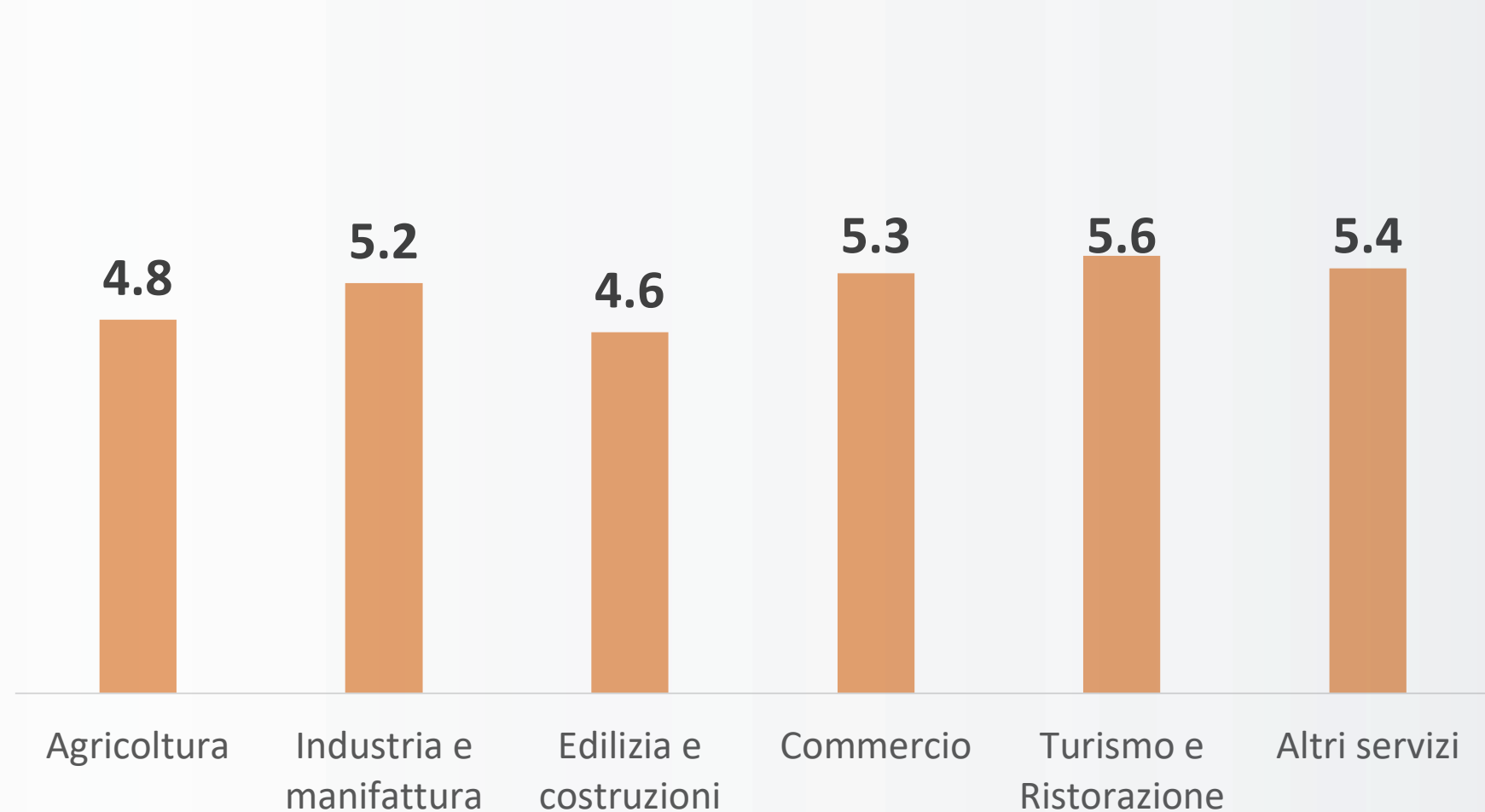
\*L'indice di fiducia a 12 mesi è stato calcolato come medie delle quote di aumento previsto per il 2026 (reso 100 il 2025) di fatturato, produzione e occupazione

# ICG: indice di capacità generazionale

L'indice di Capacità generazionale misura quanto un'impresa sia orientata e capace di promuovere il ricambio generazionale e l'innovazione. I temi:

1. struttura anagrafica delle figure chiave dell'impresa
2. pianificazione del passaggio generazionale
3. trasmissione delle competenze
4. apertura verso l'esterno per accrescere il grado di innovazione
5. digitalizzazione e introduzione di nuove tecnologie
6. capacità di rinnovare prodotti e servizi offerti.

Indice di capacità generazionale delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025, per settore



Minimo

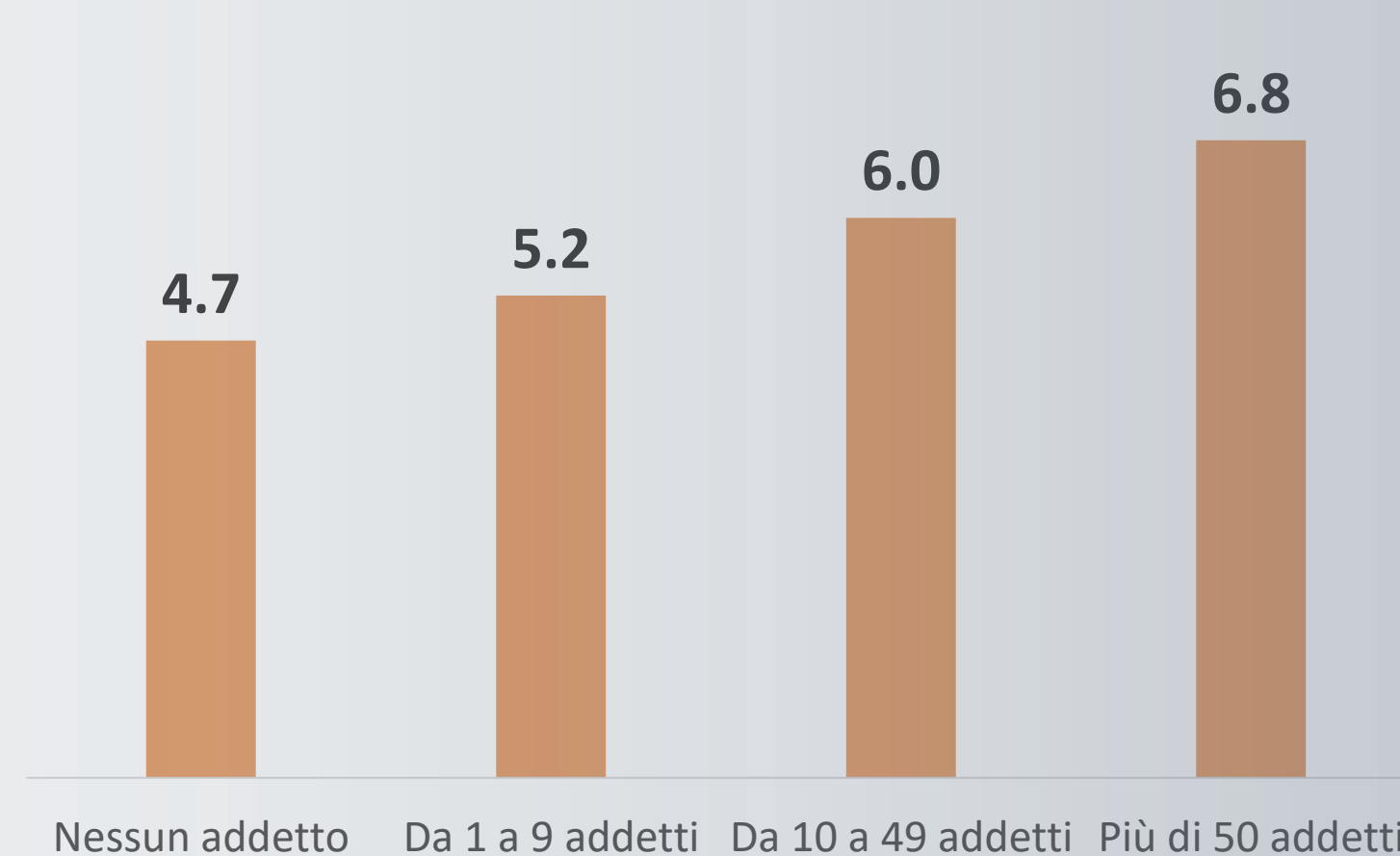
1

5,2

Massimo

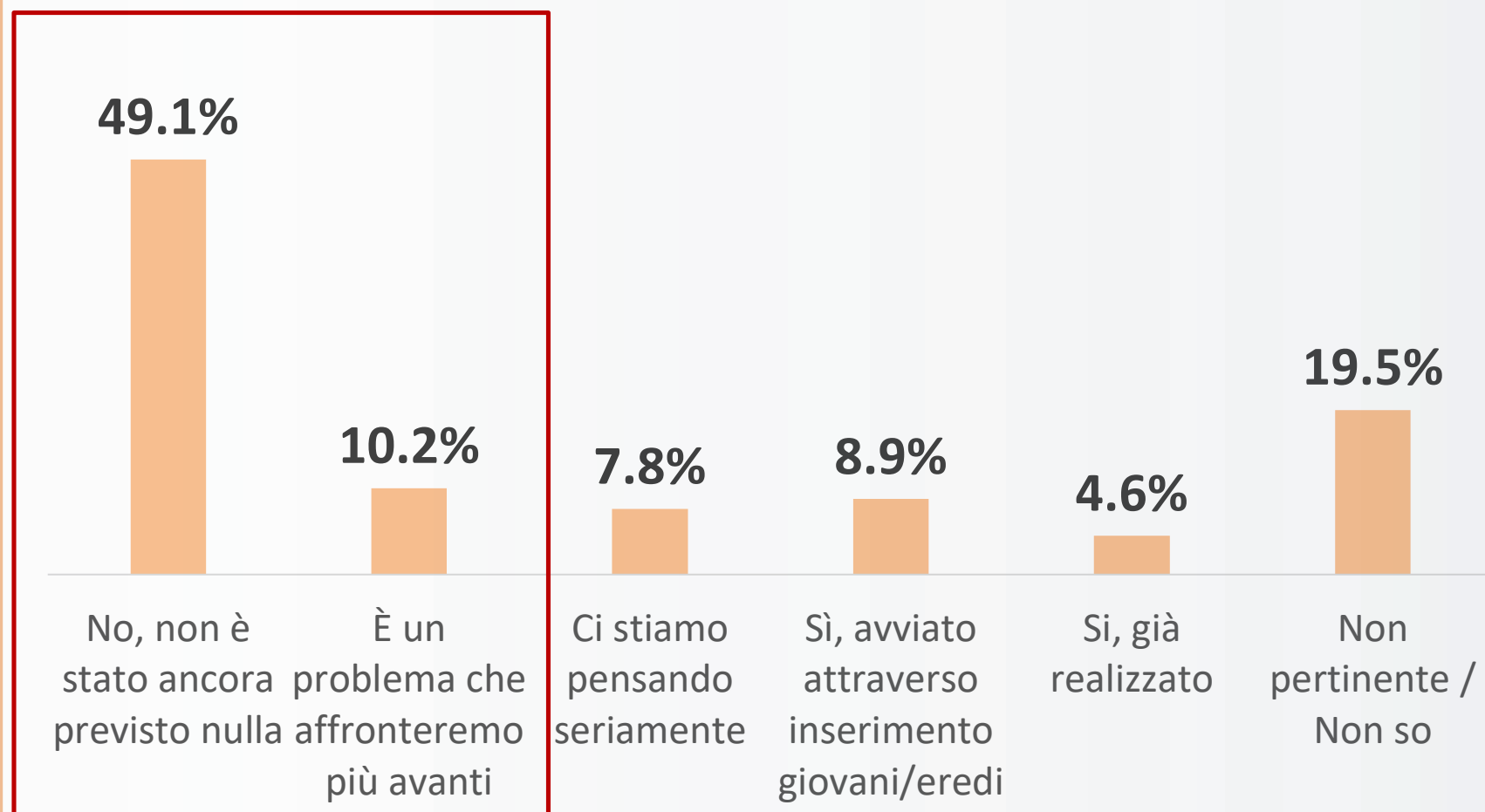
10

Indice di capacità generazionale delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025, per classe di addetti



# ICG: indice di capacità generazionale: alcune dimensioni

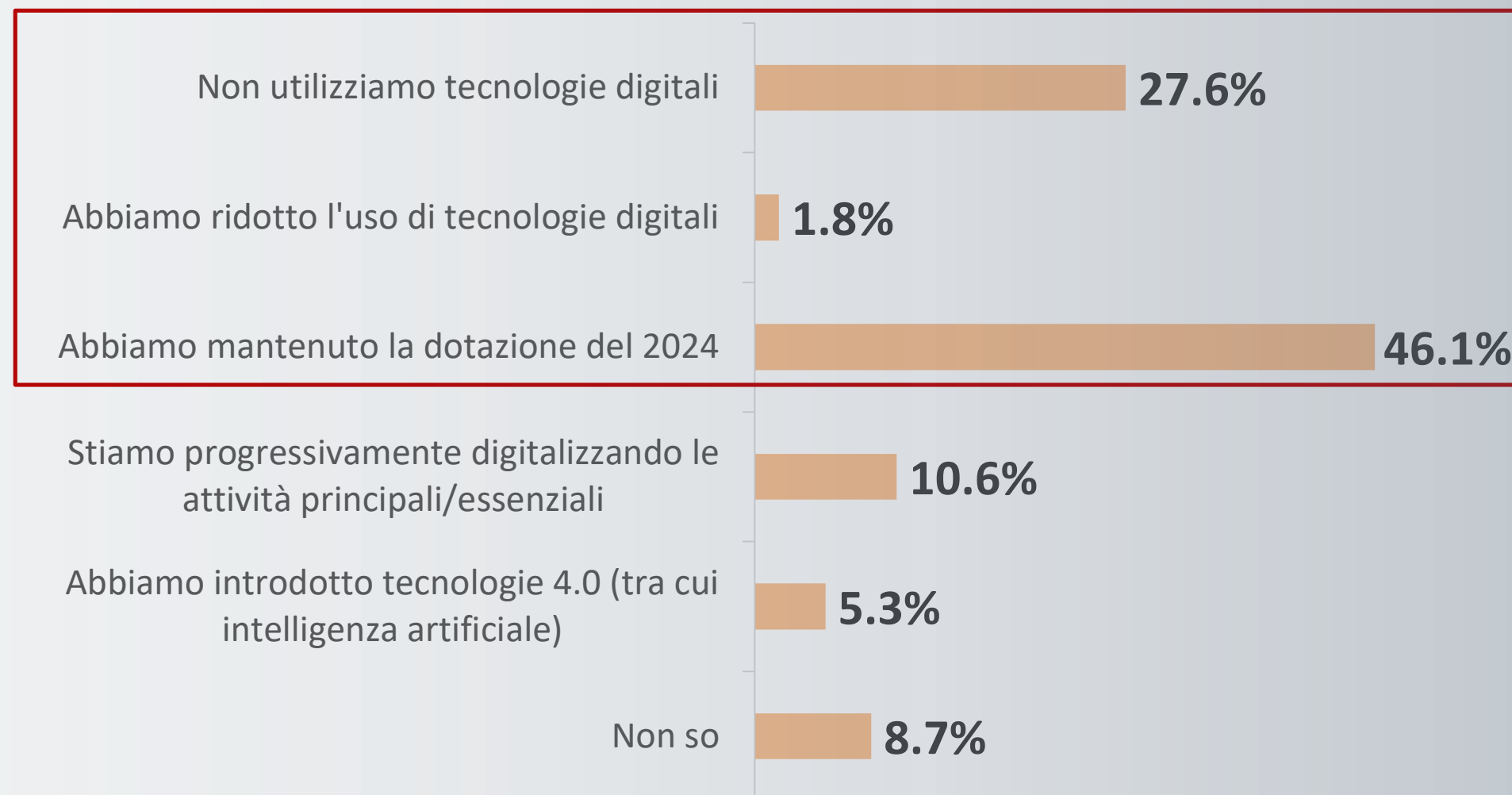
Pianificazione del passaggio generazionale delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025 (%)



L'analisi della struttura anagrafica delle figure chiave delle imprese valdostane evidenzia una **significativa concentrazione nelle fasce d'età più mature**. Per quasi un'impresa su due prevalgono infatti figure con 50 anni e oltre.

Quasi la metà delle imprese (49,1%) dichiara di non aver ancora previsto alcuna strategia per gestire il ricambio generazionale. Una quota più ridotta rinvia il tema a un momento successivo (10,2%).

Digitalizzazione e introduzione di nuove tecnologie delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025 (%)



Sul versante della **digitalizzazione**, quasi la metà delle imprese (46,1%) dichiara di aver mantenuto nel 2025 la stessa dotazione tecnologica del 2024.

Con riferimento alla **capacità di rinnovare prodotti e servizi**, **il 21,1% delle imprese offre gli stessi prodotti o servizi da oltre dieci anni** senza variazioni, **quota pressoché analoga a quella delle imprese che introducono soltanto modifiche marginali**.

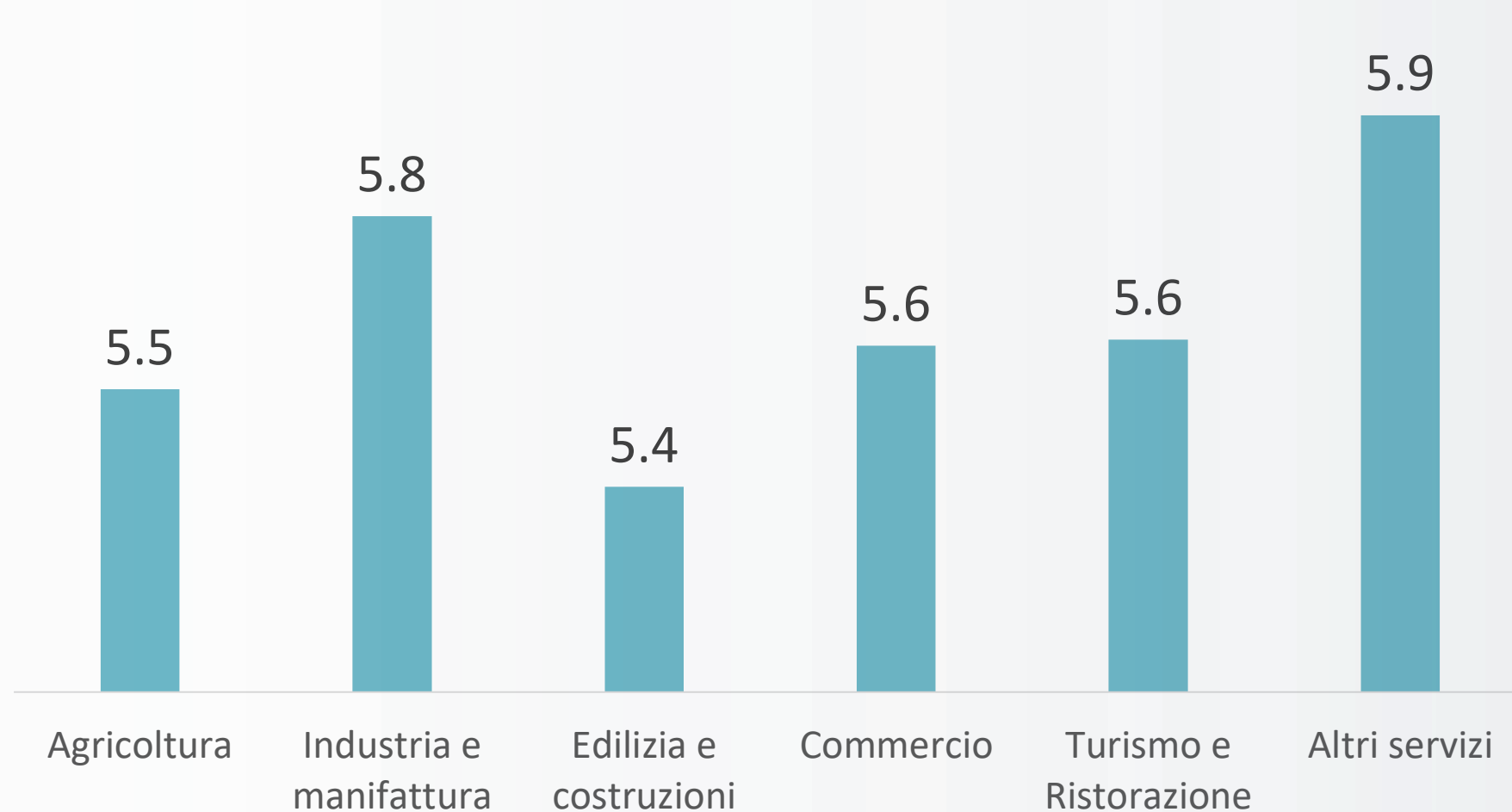
# IRI: indice di resilienza infrastrutturale

L'indice di resilienza infrastrutturale misura la capacità delle imprese di adattarsi e reagire alle criticità legate ai collegamenti logistici, ai trasporti e all'accessibilità del territorio. I temi:

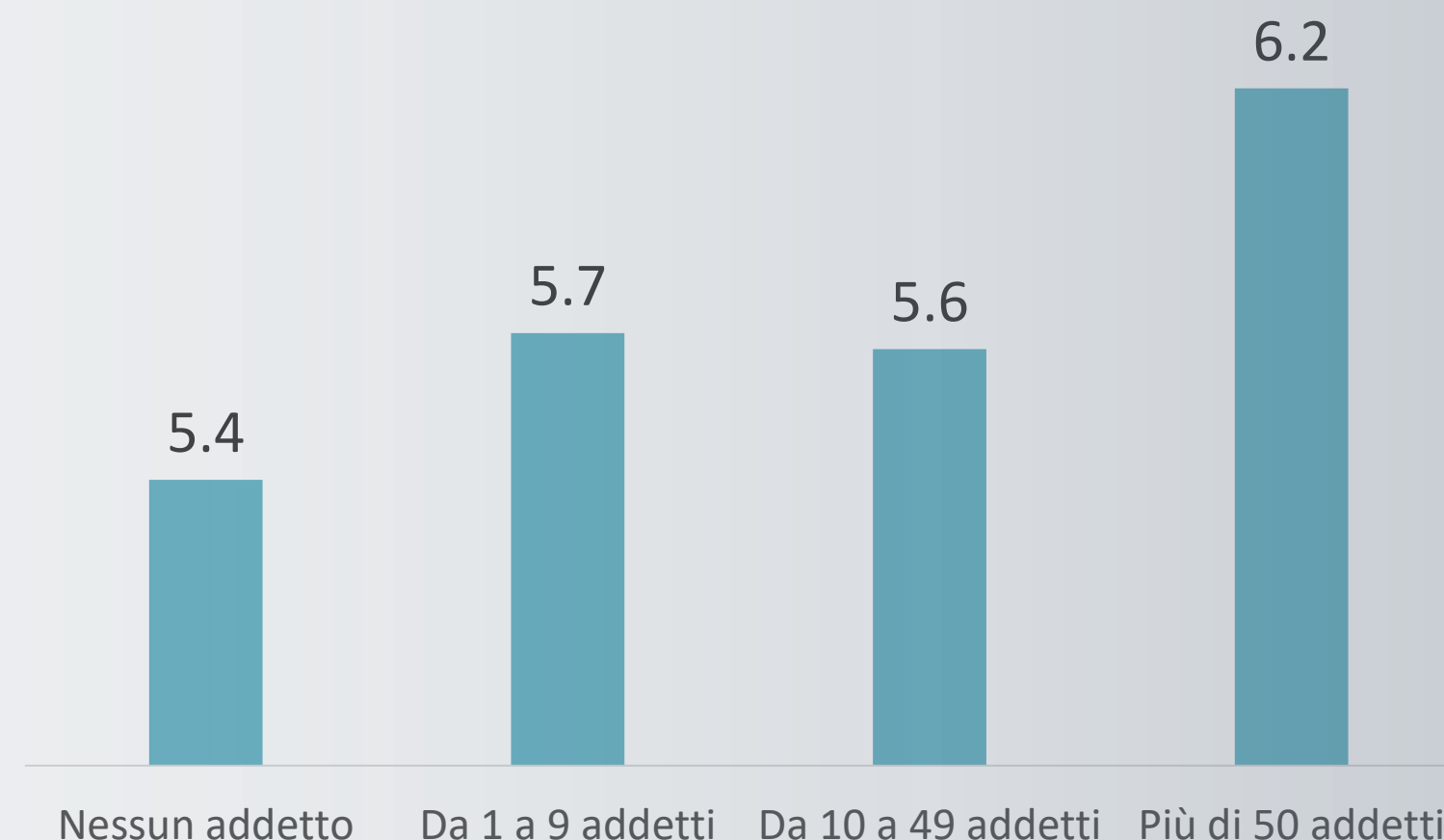
1. strategie adottate per gestire ritardi logistici e garantire le consegne
2. ricorso a strumenti digitali e soluzioni in remoto
3. scelte di approvvigionamento e diversificazione dei fornitori
4. impatto organizzativo delle criticità logistiche.



Indice di resilienza infrastrutturale 2025, per settore

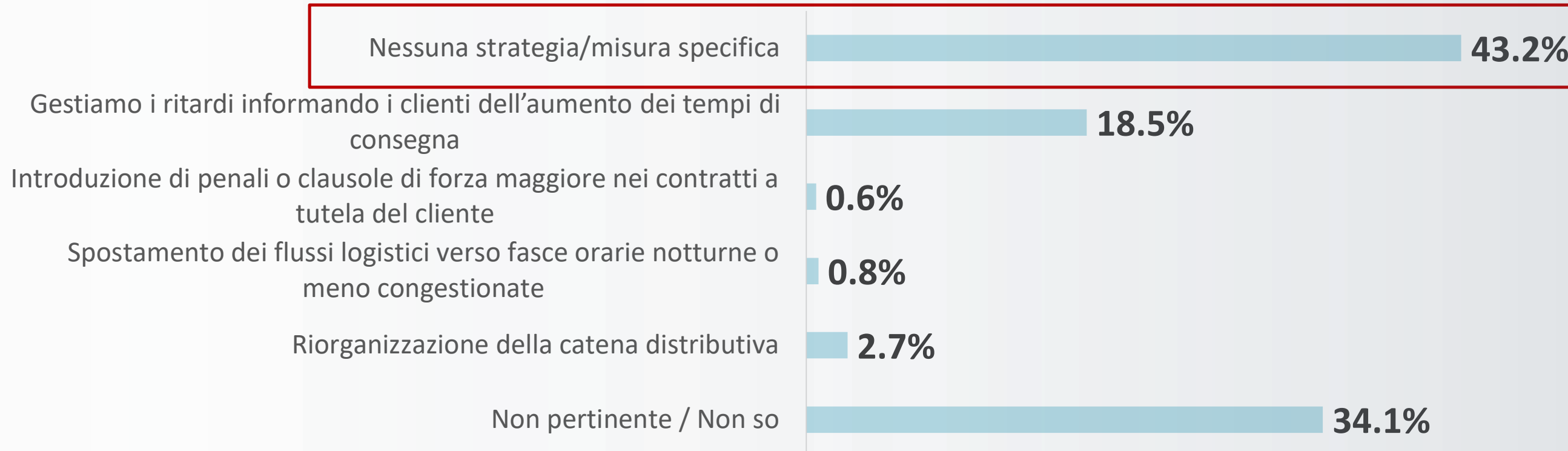


Indice di resilienza infrastrutturale 2025, per classe di addetti

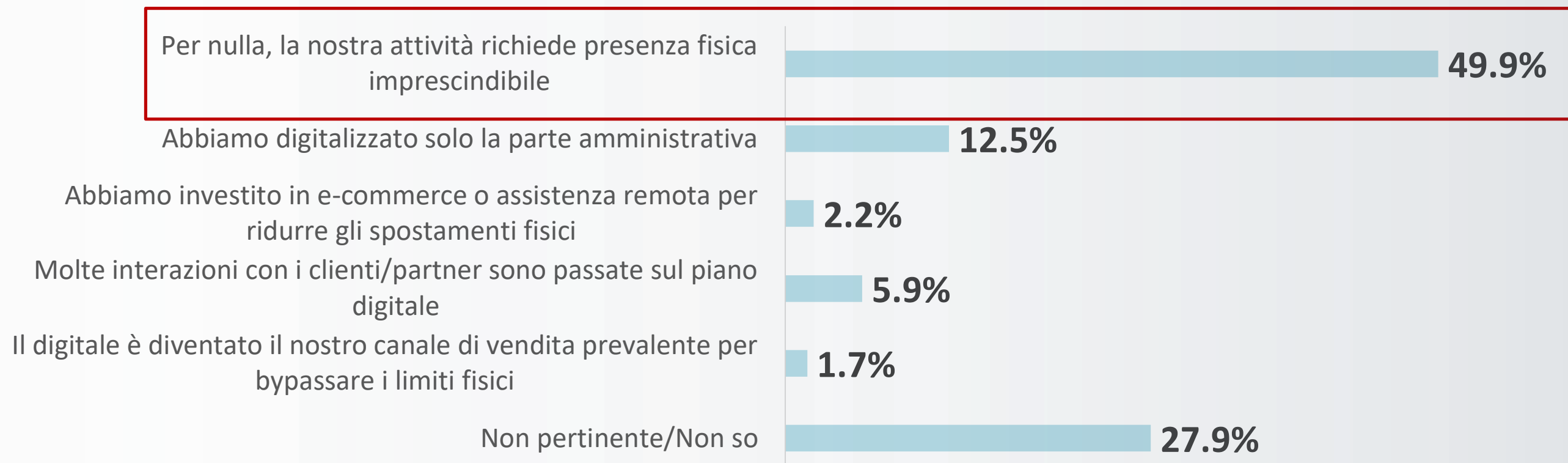


# IRI: indice di resilienza infrastrutturale, le dimensioni

## Strategie adottate per gestire ritardi logistici dalle imprese in Valle d'Aosta nel 2025 (%)



## Ricorso a strumenti digitali e soluzioni in remoto delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025 (%)



La maggioranza delle imprese dichiara di non aver previsto alcuna misura specifica di **strategie di gestione dei ritardi logistici**, mentre tra le soluzioni adottate prevale un approccio reattivo, basato principalmente sull'informazione ai clienti di eventuali ritardi nelle consegne.

Anche il **ricorso a strumenti digitali** appare contenuto: quasi la metà delle imprese (49,9%) ritiene che la propria attività richieda una presenza fisica imprescindibile, limitando così l'adozione di soluzioni alternative.

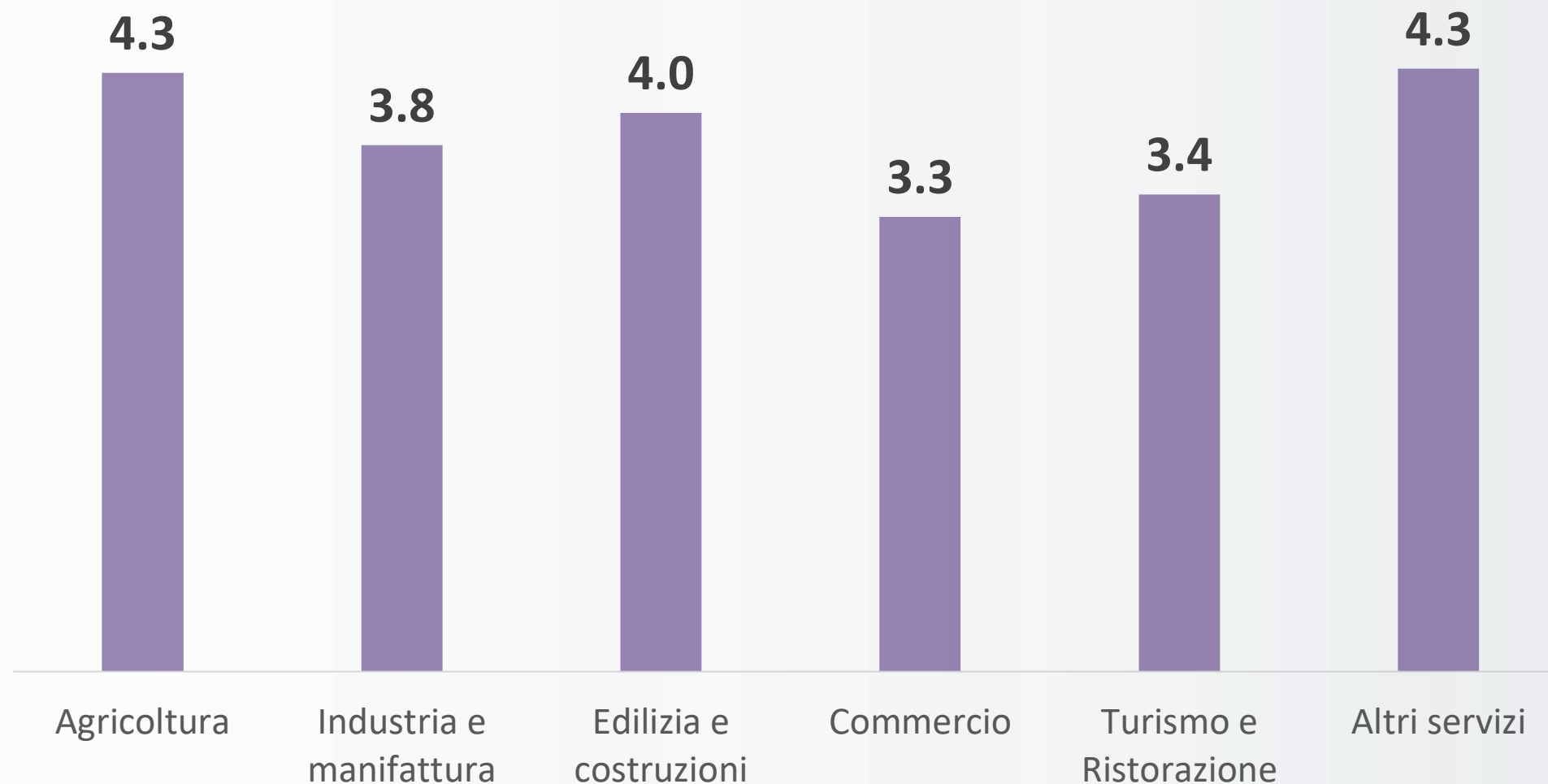
# ISI: indice di shock infrastrutturale

L'indice di shock infrastrutturale misura il grado di esposizione e vulnerabilità delle imprese agli effetti di una possibile interruzione prolungata dei principali collegamenti logistici. I temi:

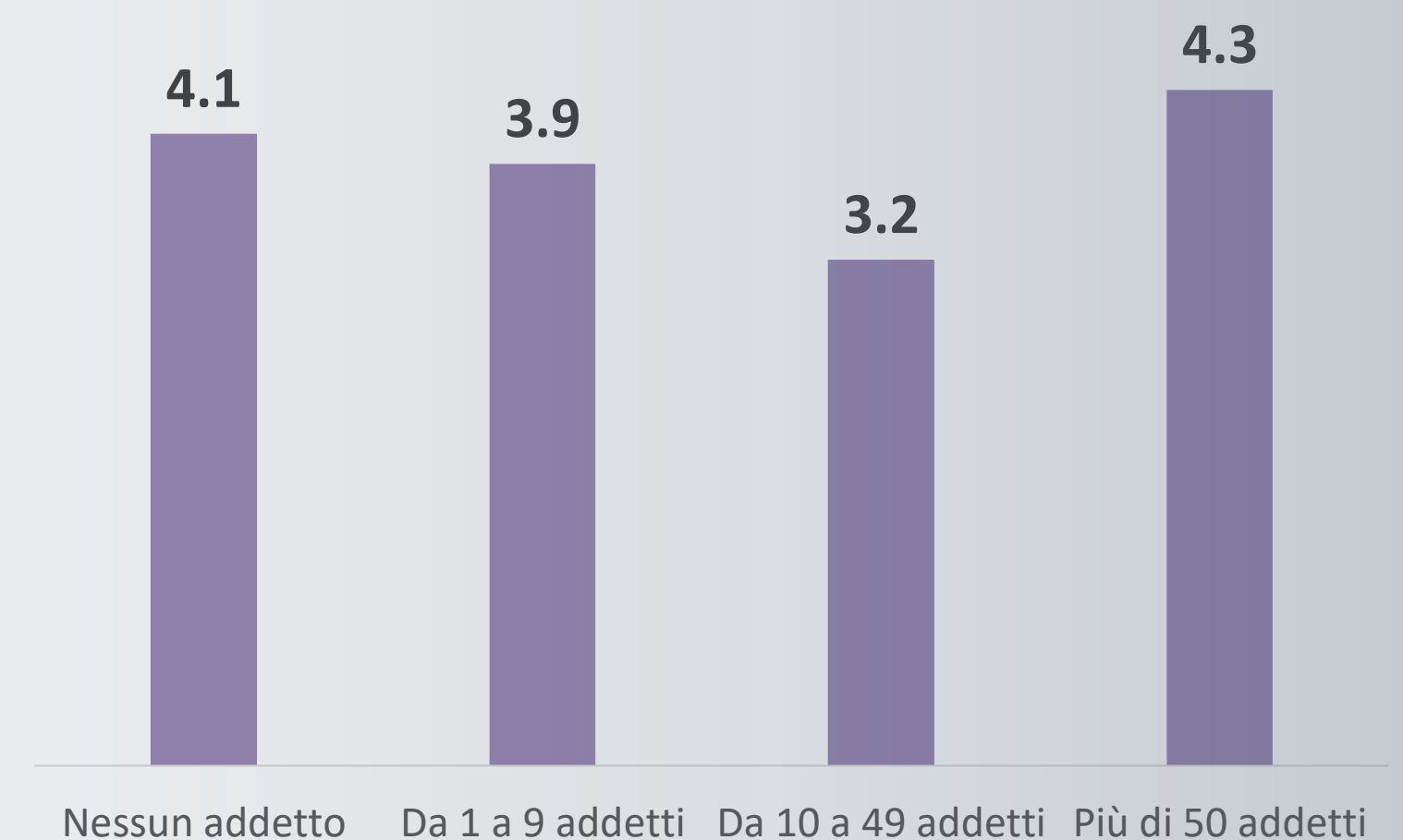
1. costi
2. fatturato
3. tempi di consegna



Indice di shock infrastrutturale 2025, per settore

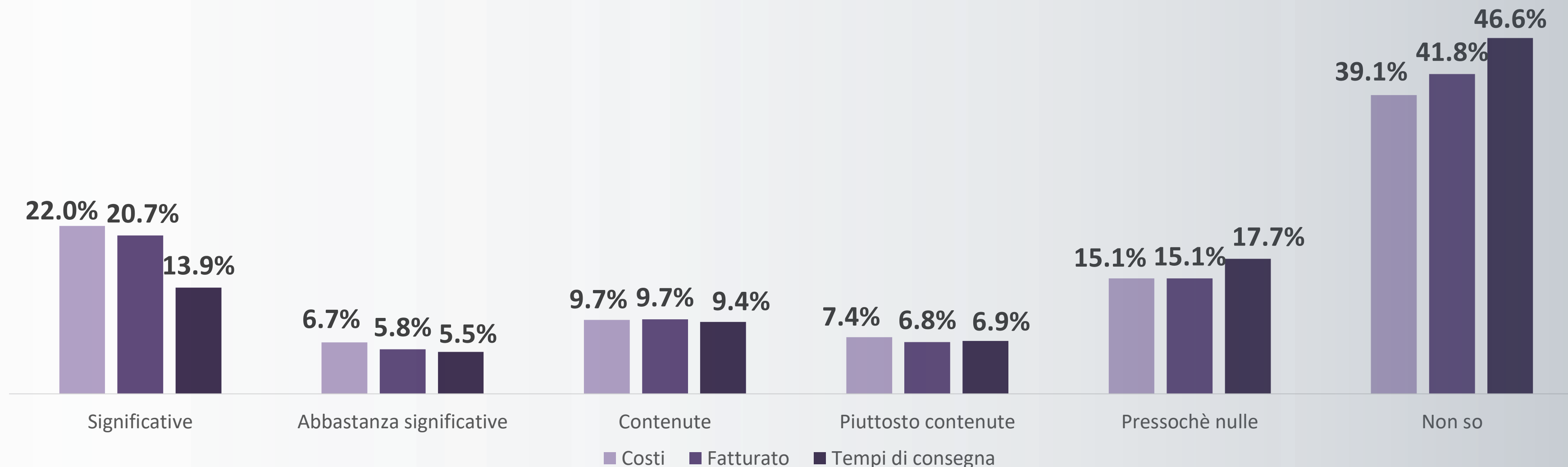


Indice di shock infrastrutturale 2025, per classe di addetti



# IRI: indice di shock infrastrutturale, le dimensioni

Ripercussioni stimate in circostanze logistiche critiche dalle imprese in Valle d'Aosta (%)



Le imprese valdostane mostrano un'incertezza nel valutare le possibili conseguenze di uno scenario di criticità logistica prolungata. La quota più elevata di risposte si concentra infatti nella modalità "non so", che interessa il 39,1% delle imprese con riferimento ai costi, il 41,8% per il fatturato e raggiunge il 46,6% per gli effetti sulla logistica.

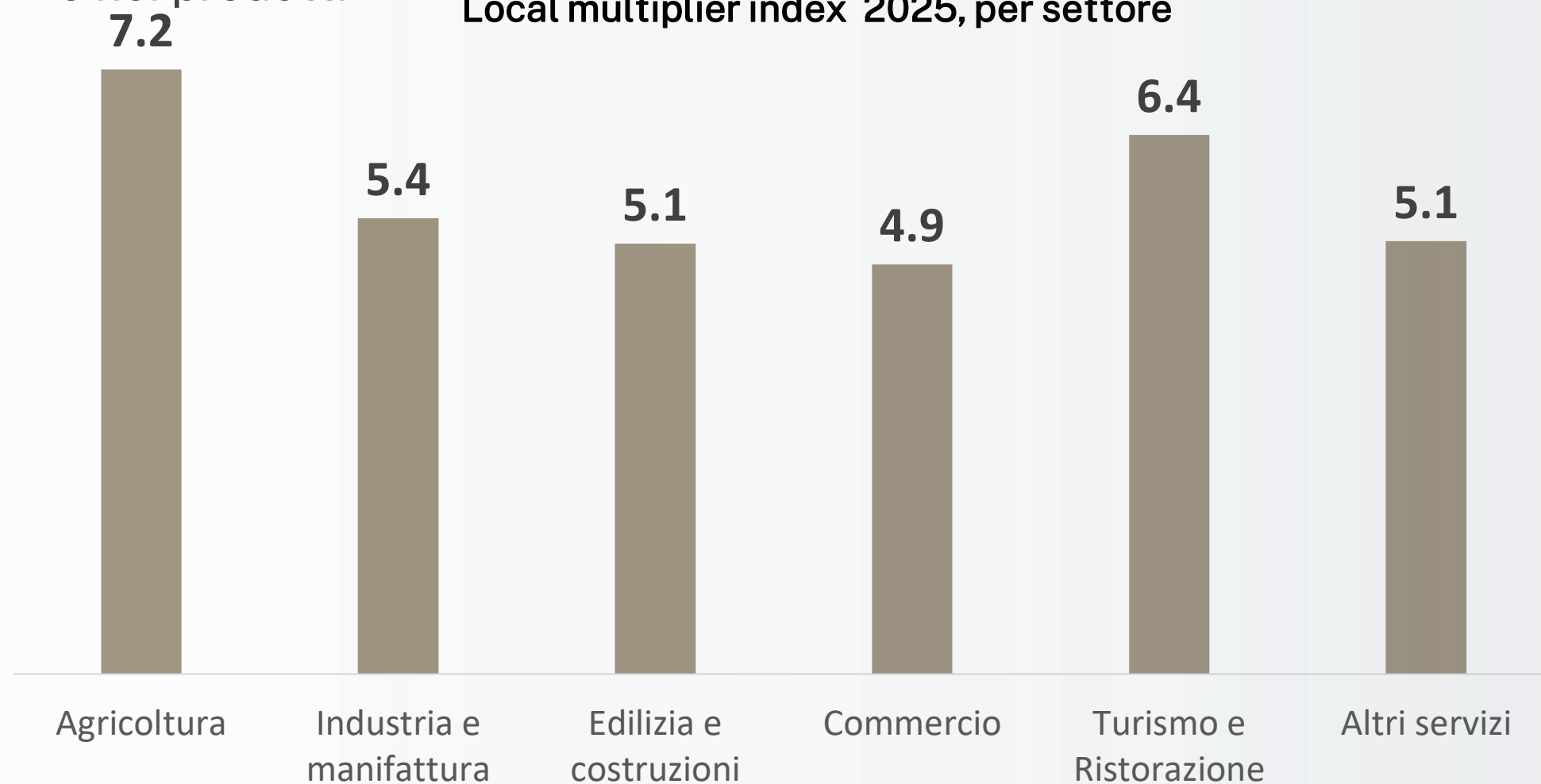
Tra le imprese che esprimono una valutazione, prevale la percezione di impatti significativi soprattutto sul fronte dei costi (22,0%) e del fatturato (20,7%), mentre le conseguenze sui tempi di consegna risultano giudicate meno severe (13,9%). Quote più contenute indicano invece ripercussioni limitate o moderate.

# LMI: local multiplier index

Il local Multiplier Index misura la capacità delle imprese di generare valore da materie prime valdostane, anche di qualità certificata, nonché i vantaggi ottenuti dall'utilizzo del brand territoriale. I temi:

1. utilizzo di materie prime o prodotti semilavorati del territorio valdostano
2. partecipazione attiva a forme di aggregazione produttiva territoriale
3. evoluzione degli investimenti negli ultimi 3 anni in Valle d'Aosta
4. capacità del mercato di premiare prodotti e servizi legati all'identità valdostana
5. integrazione del «Brand Valle d'Aosta» nelle attività di comunicazione o nei prodotti

Local multiplier index 2025, per settore



Minimo

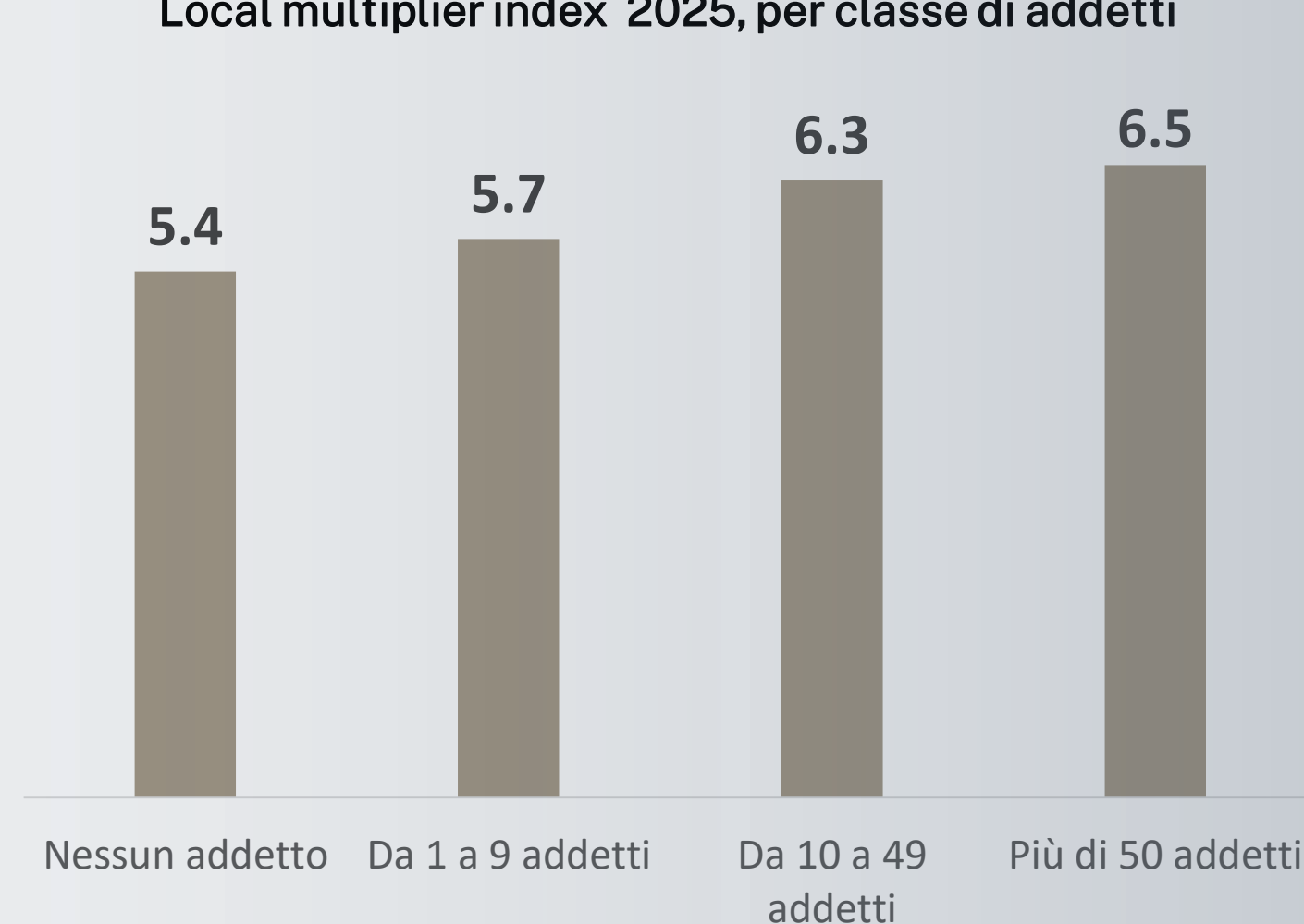
1

5,7

Massimo

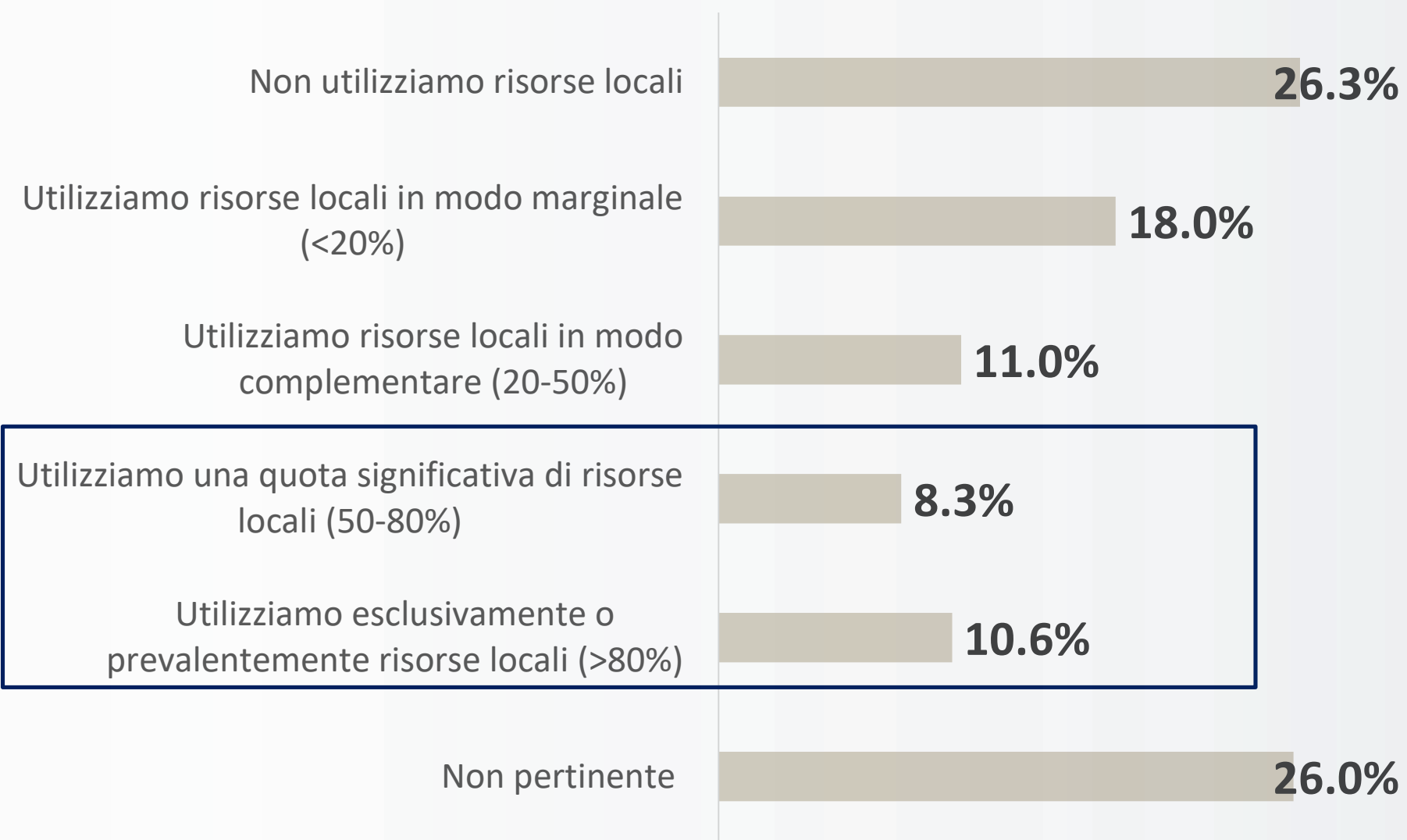
10

Local multiplier index 2025, per classe di addetti



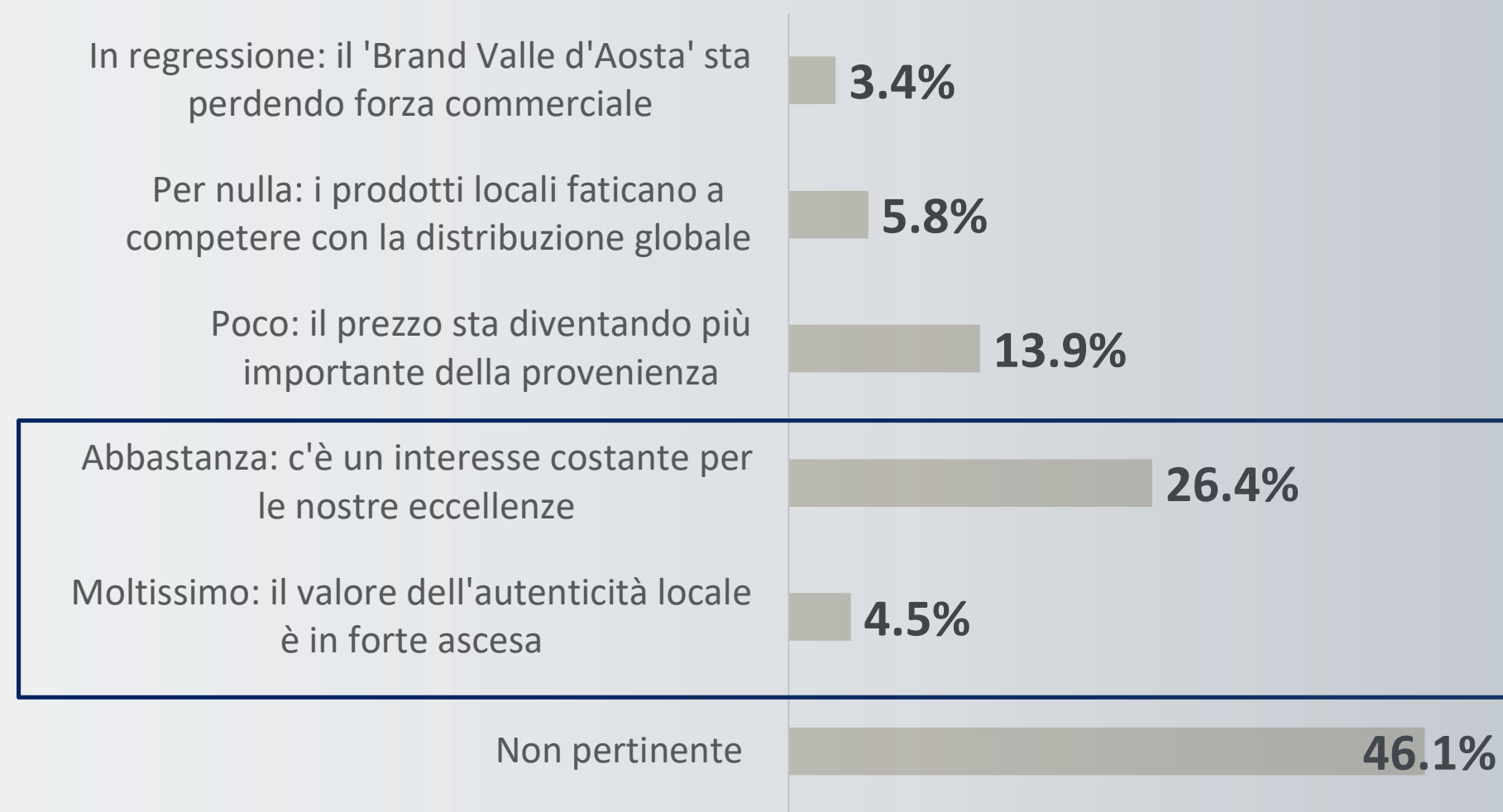
# LMI: local multiplier index, le dimensioni

Utilizzo di materie prime o prodotti semilavorati del territorio valdostano da parte delle imprese in Valle d'Aosta nel 2025 (in %)



Quasi un'impresa su cinque (18,9%) utilizza una quota significativa (oltre il 50%) di materie prime o semilavorati derivanti dalla Valle. Per contro, solo l'11,8% degli intervistati afferma che il partecipare a forme aggregative (consorzi, reti di impresa, cooperative) rappresenta una parte integrante della strategia di impresa.

Capacità del mercato di premiare i prodotti e servizi legati all'identità valdostana nel 2025 (in %)



Le imprese valdostane che rivelano una elevata capacità (moltissimo e abbastanza) di ottenere una premialità di mercato da prodotti certificati o comunque legati all'identità territoriale sono circa il 31%. **Un ulteriore 3,4% afferma che il «Brand Valle d'Aosta» sta perdendo forza.**

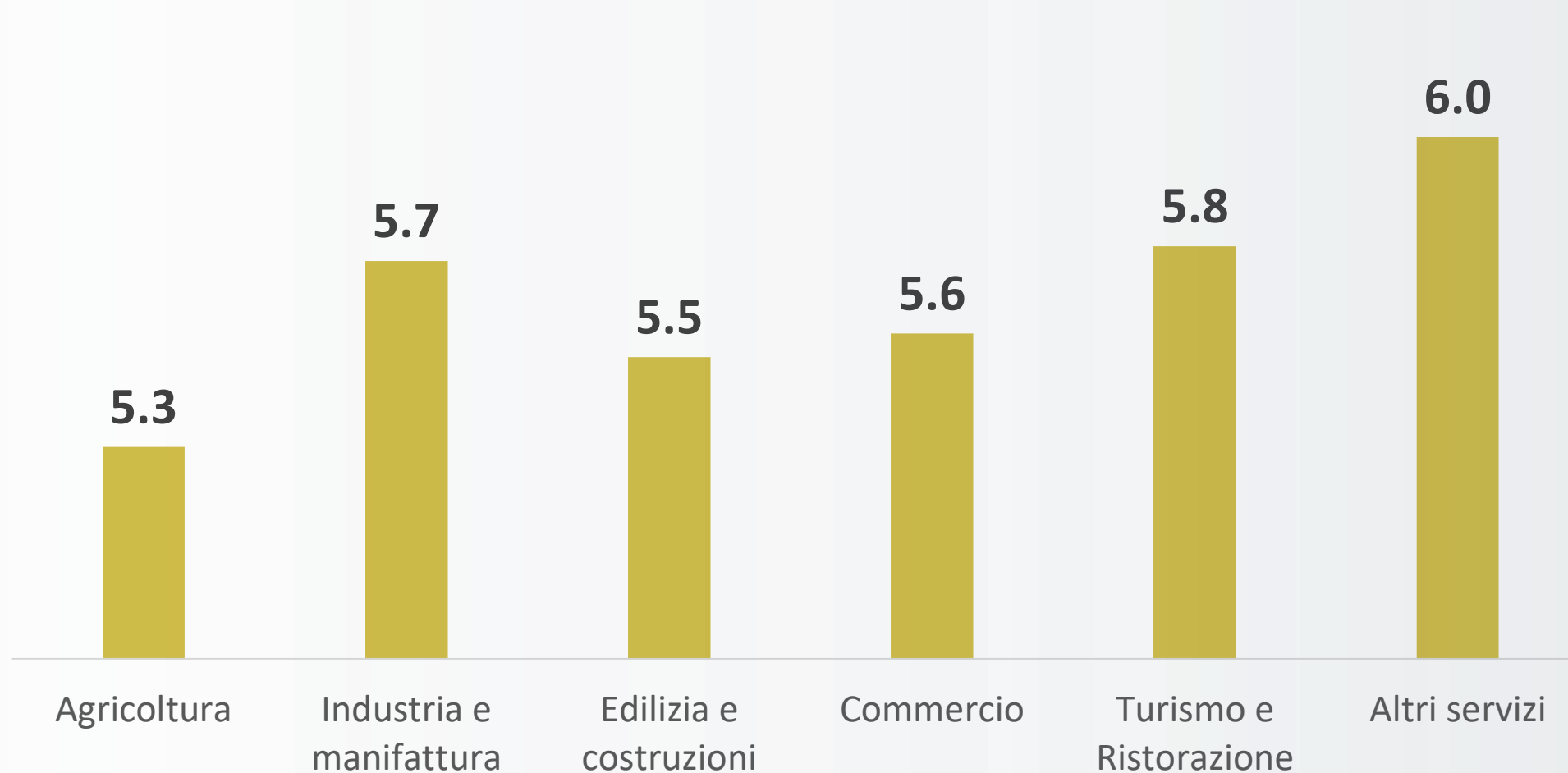
# TMI: talent magnet index

Il talent magnet index misura la capacità delle imprese di attrarre e trattenere figure professionali di qualità in un contesto regionale caratterizzato da erosione demografica. I temi:

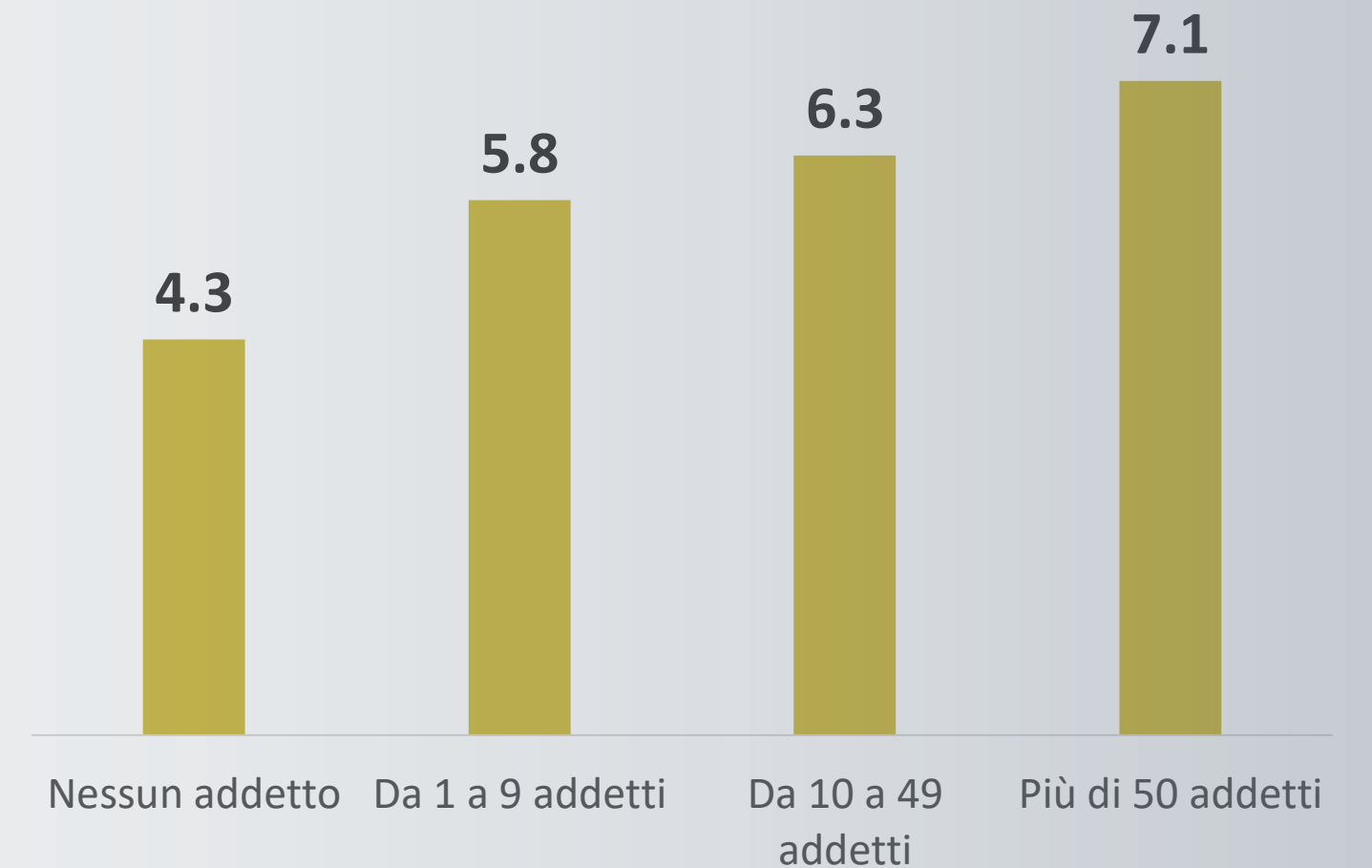
1. reperimento di figure professionali che abbiano skills trasversali
2. permanenza in azienda dei collaboratori qualificati
3. erogazione di corsi di formazione
4. attitudine ad utilizzare figure professionali formate in Valle d'Aosta
5. utilizzo di strumenti di conciliazione vita-lavoro (welfare e flessibilità).



Talent magnet index 2025, per settore

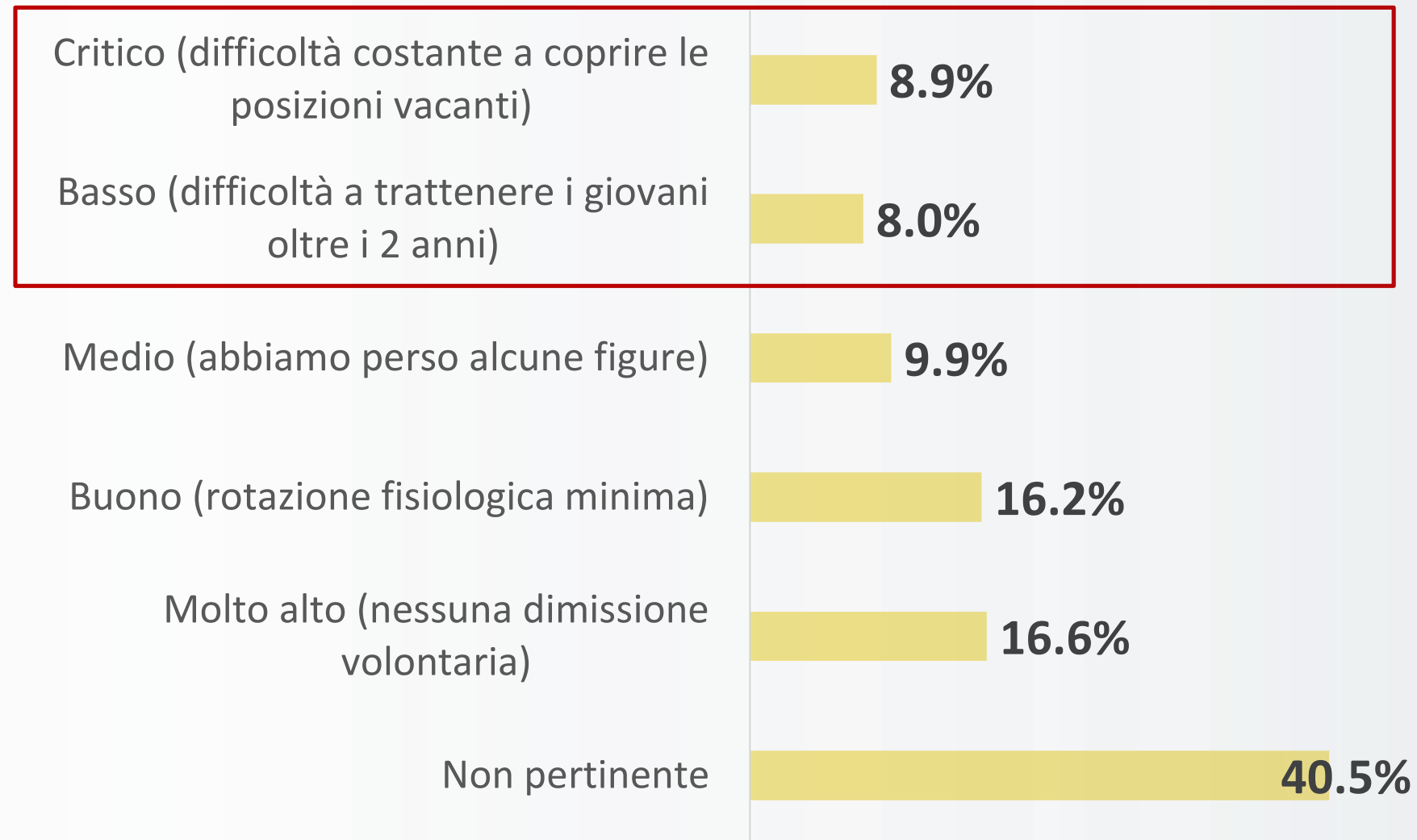


Talent magnet index 2025, per classe di addetti



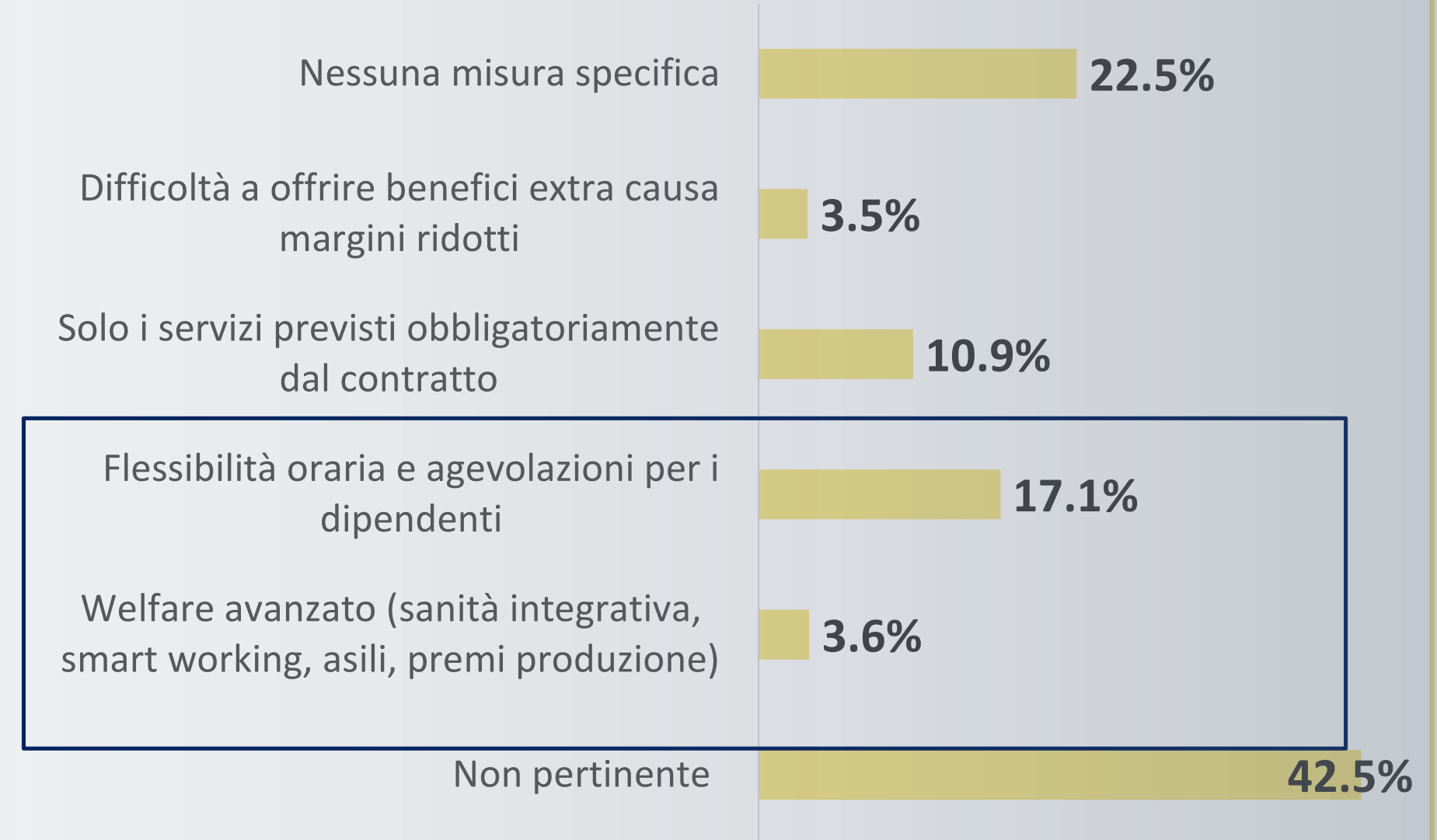
# TMI: talent magnet index, le dimensioni

Permanenza di collaboratori qualificati nelle imprese della Valle d'Aosta nel 2025 (in%)



La difficoltà di reperimento di personale qualificato e con skills trasversali interessa quasi un'impresa su due (48,9%). A ciò occorre aggiungere un basso tasso di permanenza (difficoltà a trattenere giovani per oltre 2 anni) per l'8% degli intervistati e un tasso di permanenza critico (difficoltà costante a coprire posizioni vacanti) per l'8,9%.

Utilizzo di strumenti di conciliazione vita-lavoro (welfare e flessibilità) nelle imprese della Valle d'Aosta nel 2025 (in %)



La difficoltà di reperimento e la modesta capacità di trattenere personale sono anche il riflesso dell'offerta abitativa e del rapporto qualità/offerta di servizi del territorio. Tra gli strumenti di conciliazione vita - lavoro, il 20% delle imprese offre al proprio personale strumenti di welfare (sanità, SW, asili, etc.), oppure flessibilità e agevolazioni.

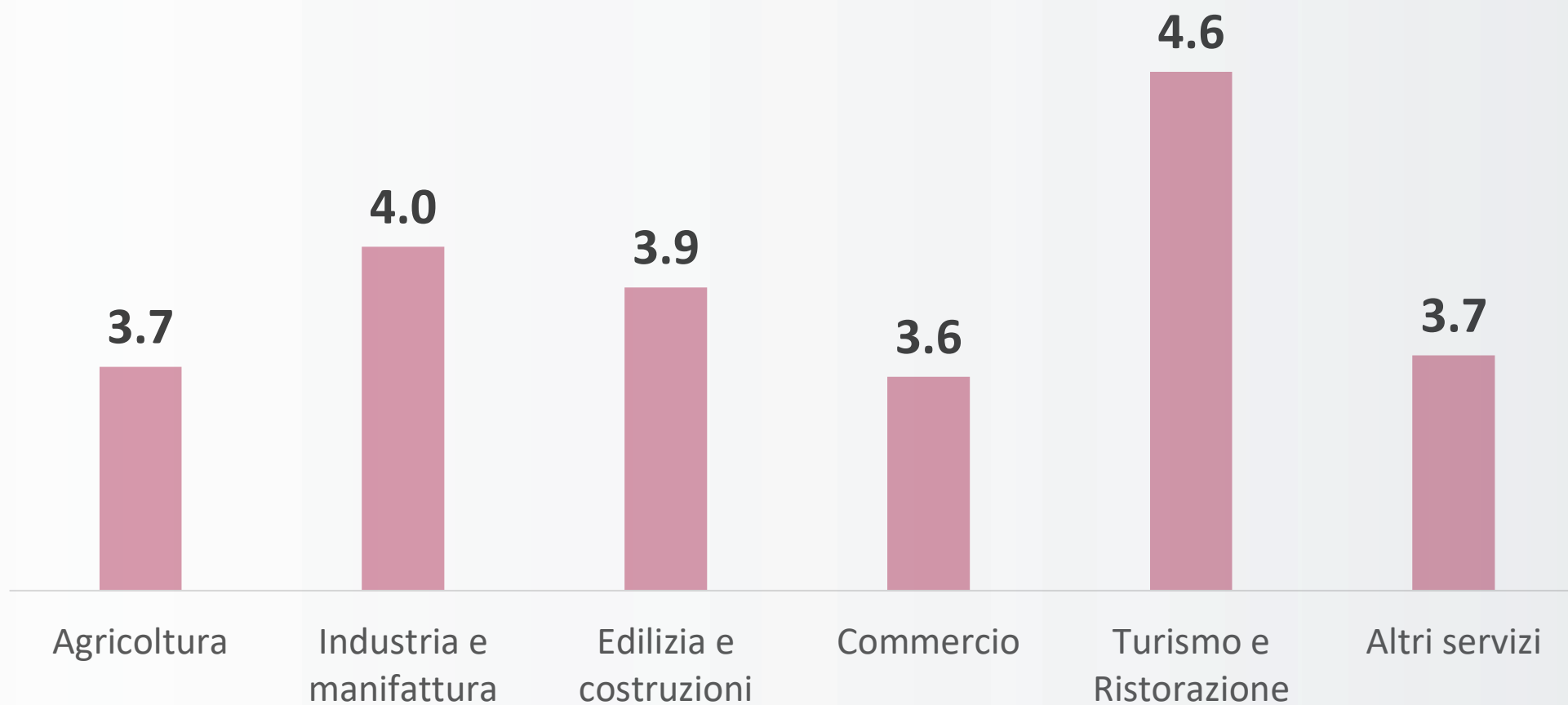
# IPC: indice di pressione dei costi

L'Indice di Pressione dei costi misura lo stress finanziario a cui sono sottoposte le imprese in un contesto di rincari altalenanti di materie prime e beni energetici. Incidenza sul volume di affari complessivo dell'impresa relativamente a:

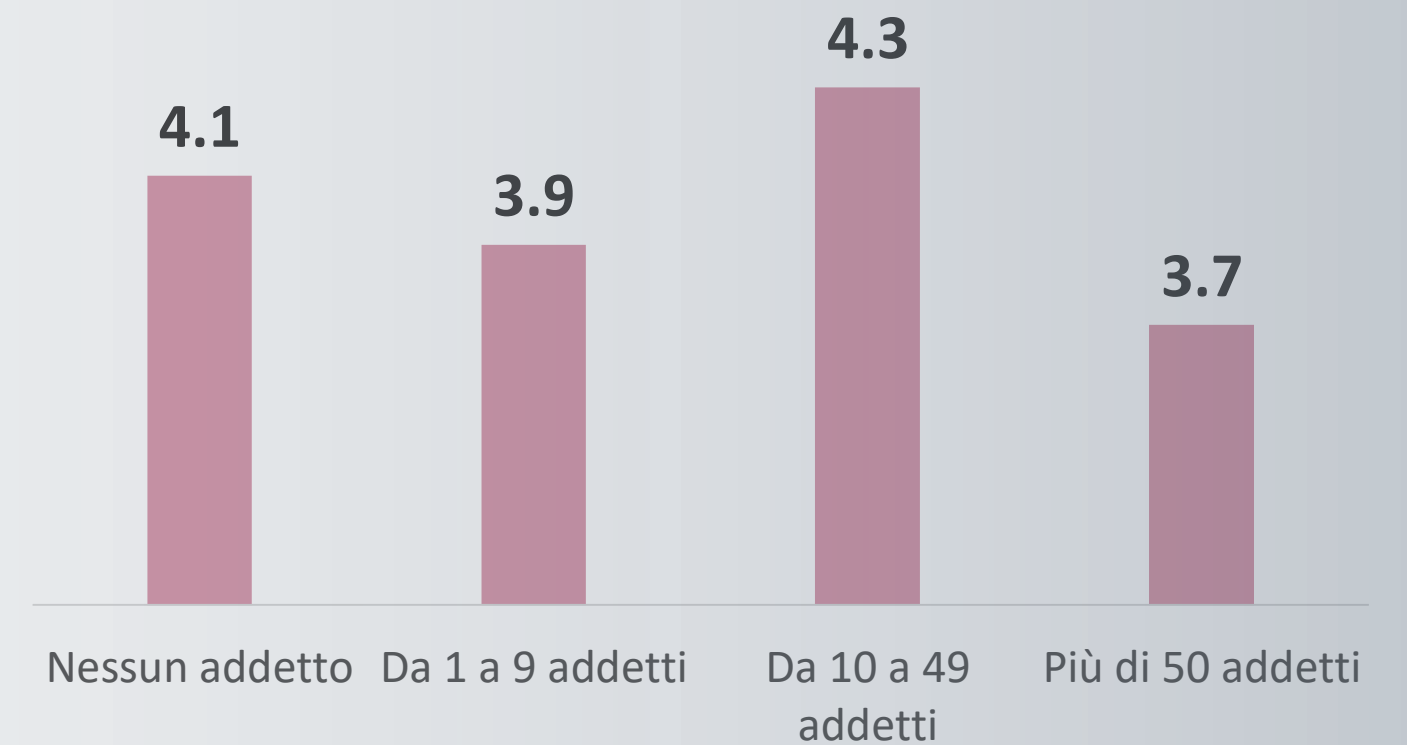
1. energia e gas
2. altre materie prime
3. affitti
4. logistica (carburanti, pedaggi, noli)
5. lavoro



Indice di pressione dei costi 2025, per settore

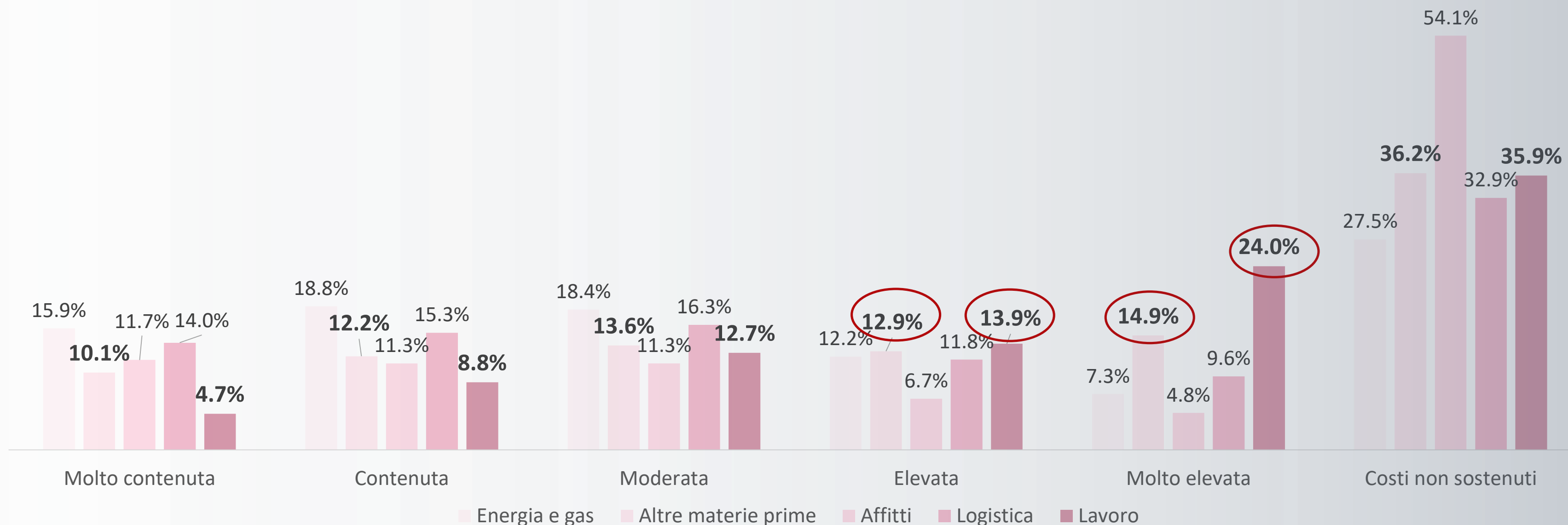


Indice di pressione dei costi 2025, per classe di addetti



# IPC: indice di pressione dei costi, le dimensioni

Incidenza dei vari costi di gestione rispetto al volume di affari complessivo delle imprese della Valle d'Aosta nel 2025 (in %)



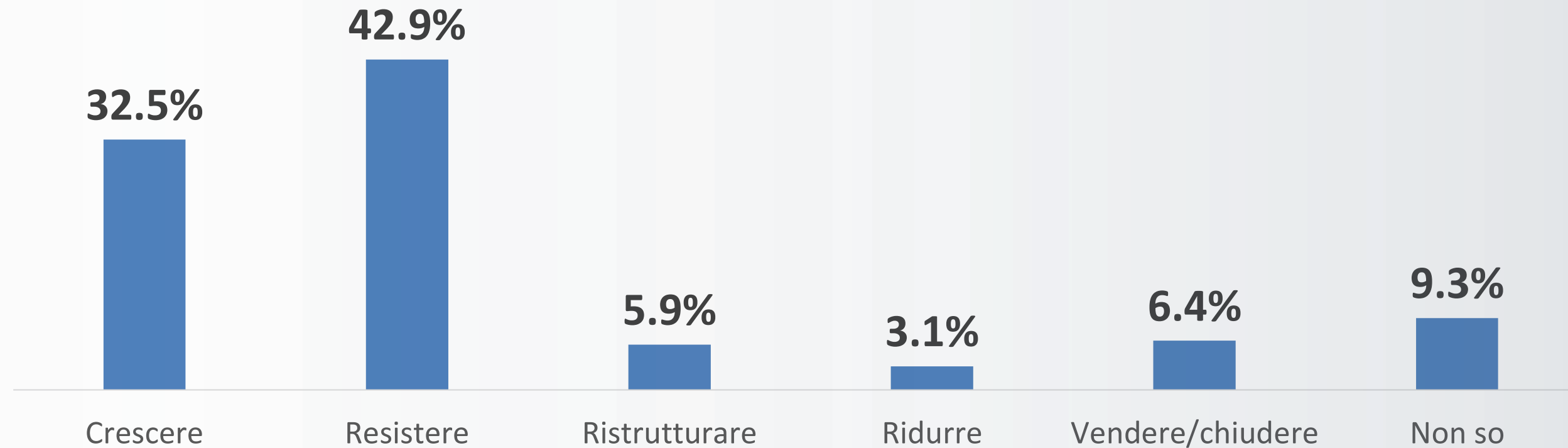
Una discreta quota di imprese della Valle d'Aosta sostiene **costi non modesti degli input operativi**.

**I costi del lavoro risultano tra le componenti con il maggiore impatto:** quasi un quarto delle imprese (24,0%) ne segnala un'incidenza molto elevata, mentre il 35,9% dichiara costi non sostenuti. Anche le materie prime mostrano un peso significativo, con il 14,9% delle imprese che ne indica un'incidenza molto elevata.

Rispetto alla capacità delle imprese di coprire i costi di input, **il 3,6% degli intervistati afferma di essere in perdita operativa, il 4% riesce a coprire i costi ma riducendo drasticamente il personale, mentre il 36,4% lo fa erodendo i margini.**

# Orientamento delle imprese e indicazioni di sviluppo

Prospettive per il 2026 delle imprese in Valle d'Aosta (in %)



Principali **vincoli strutturali** della Valle d'Aosta per le imprese (frequenza di dichiarazioni spontanee)



Principali **leve** che farebbero investire di più le imprese in regione nel 2026 (frequenza di dichiarazioni spontanee)



Circa un terzo delle imprese afferma di avere una visione di futuro dinamica, all'insegna della crescita, cui si aggiunge un 42,9% che intende resistere (il che fornisce anche un'idea sull'elevato livello di tensione sul mercato locale – legata anche a diradamento demografico) ed un 5,9% che intende ristrutturare. Non modesta, di contro, è la quota di imprese (6,4%) che intende vendere o chiudere l'attività (va considerata anche l'elevata età media degli imprenditori).

I principali vincoli allo sviluppo sono legati essenzialmente a quattro aspetti: burocrazia, infrastrutture di trasporto inadeguate, costi elevati, carenza di personale.

Relativamente ai fattori in grado di favorire gli investimenti in loco occorre citare la promozione turistica, nonché una maggiore disponibilità di agevolazioni e incentivi.

# Grazie